IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 28 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La nota principale è questa: che oggi il Governo turco dovrebbe presentare la risposta alla Nota collettiva delle Potenze, il che spiega come i delegati degli Stati Balcanici a Londra, per deferenza alle grandi Potenze, soltanto nel pomeriggio di ieri hanno redatta una Nota, affidandola al proprio Decano, senza precisare la data di consegna ai plenipotenziari turchi: ciò che dimostra nei governi alleati un'ammirevole correttezza e il massimo riguardo verso la Conferenza degli ambasciatori.

Poichè, tutto considerato, essi avrebbero avuto tutto il diritto, di fronte agli avvenimenti di Costantinopoli, di troncare l'armistizio e agire secondo i loro interessi.

Quale sia, nella sostanza, il tenore della risposta del nuovo Gabinetto Chefket finora non è noto, il che si comprende perfettamente. Si parla di proposte e di accomodamenti speciali per conservare la sovranità nominale, effettiva o promiscua di Adrianopoli, ma sono tutte congetture dei giornali: di positivo non si sa nulla, tranne questo, che del resto è facile ad intuire e cioè che la Bulgaria non può rinunziare al possesso di Adrianopoli, che è la chiave di volta per la ripartizione dei territori occupati dagli alleati.

Si era spesso parlato in passato d'impegni relativi, esistenti tra la Turchia e la Romania e in questi giorni si è affermato che il Governo di Bucarest avesse presentato un *ultimatum* alla Bulgaria per la rettifica della rispettiva frontiera. Anche in questo si è molto esagerato, come ne fanno prova le informazioni che il Min. dell'Interno rumeno ha gentilmente creduto di fornire al nostro corrispondente. (*Vedi dispaccio da Bucarest*).

— D'altra parte si è accennato nelle ultime 48 ore ad un prestito che l'alta banca tedesca avrebbe fatto alla Turchia. Anche questa notizia va ridotta nei suoi veri termini.

Che il gruppo tedesco, il quale ha notevoli interessi stabiliti in Turchia, cominciando dalle ferrovie dell'Anatolia, avesse trattato con Kiamil pascià per la concessione della Metropolitana di Costantinopoli coll'affidamento di un prestito da parte della maggior banca di Berlino – la *Deutsche Bank* – è senza dubbio esatto, tantochè i rappresentanti tedeschi si trovavano alla Porta, quando avvenne l'audace colpo di mano dei giovani turchi: ma è da notare che l'operazione progettata doveva essere legalmente tradotta in atto, dopo l'accettazione della Nota collettiva delle Potenze, quindi subordinata alla conclusione della pace, che era stata deliberata dal Divano.

Siccome il colpo di mano ha scompaginato tutto, ci vuol poco a capire che i banchieri tedeschi si attengono ai consigli del loro Governo, il quale ha naturalmente partecipato alla deliberazione presa a Londra dopo i fatti di Costantinopoli, e cioè che tutte le Potenze s'impegnavano a rifiutare qualunque mezzo finanziario alla Turchia.

Riassumendo, la conclusione positiva, in mezzo a tante chiacchiere, è che nessuna congettura si può fare, con una qualche base di serietà, prima che la Porta abbia presentata la sua risposta alla Nota collettiva delle Potenze, presentazione che dovrebbe avvenire oggi, se – *albo signanda lapillo* – il Governo turco, che ha sempre avuto un calendario molto elastico, manterrà la parola.

— Secondo le ultime notizie parrebbe che fossero scoppiati conflitti fra le truppe turche a Ciatalgia – partigiane e contrarie alla prosecuzione della guerra – ma anche queste vanno prese col beneficio d'inventario: molto inventario e poco beneficio.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S). **Vienna.** 28. La *Neue Freie Presse* riceve da Bucarest che l'Imperatore di Russia ha conferito al Presidente del Consiglio Rumeno, Majorescu, le insegne dell'ordine dell'Aquila Bianca.

◆ (S). **Madrid,** 28. L'ex Presidente del Consiglio dei Ministri **Moret**, malato da qualche giorno, si era aggravato tanto che stasera gli erano stati somministrati gli ultimi sacramenti.

Alle 18.25 Moret è morto.

Il signor Moret y Prendergast, uomo politico, giureconsulto e pubblicista, era una delle personalità più notevoli del partito liberale spagnuolo.

Nato a Cadice il 2 giugno 1838 aveva fatto le sue prime armi nel foro e nel giornalismo, finchè fu eletto deputato.

Seguace alla Camera del signor Sagasta aveva fatto parte di varii Ministeri presieduti da questo e alla di lui morte era stato per molto tempo il *leader* riconosciuto del partito.

Fu infatti due volte Presidente del Consiglio, la seconda dopo la caduta del Ministero conservatore Maura ma, in seguito a dissidio colla parte più radicale del spartito, capitanata da Canalejas, fu da questo sostituito al potere.

Il signor Moret era anche stato Presidente della Camera.

Era autore di numerose opere storiche, politiche, sociologiche ed economiche.

Membro della Accademia di Scienze morali e politiche di Madrid era anche stato Presidente dell'Accademia di Giurisprudenza.

In morte dell'Arciduca Ranieri

(S) VIENNA, 27 — La *Wiener Zeitung* (*ufficiale*) in una edizione speciale, per la morte dell'Arciduca Ranieri, scrive:

« Una vita ricchissima di benemerenze verso la patria, dedicata al lavoro e tutta abnegazione per l'onore e il bene dell'Impero, si è spenta.

L'Austria è in lutto per la morte del primo Presidente dei Ministri dell'era costituzionale, l'esercito rimpiange il riorganizzatore della milizia territoriale; la scienza il suo attivo collaboratore, l'Accademie delle Scienze il suo indimenticabile cultore e l'arte classica il suo fautore.

L'Arciduca si dedicava alle incombenze della sua carica militare con la più scrupolosa diligenza e con zelo indefesso.

Egli trovava sempre il tempo e l'opportunità per seguire con profondità i progressi nel campo della Scienza universale. Grazie alla sua alta magnanimità fu assicurata all'Austria la famosa collezione di manoscritti trovati nelle tombe di El Fayun. L'Arciduca amava frequentare la famiglia degli scienziati e degli artisti e seguiva le grandi imprese scientifiche e il movimento artistico.

In tutta la sua operosità, in specie nei suoi atti nascosti di carità, che sono innumerevoli, gli stava sempre a lato la sua consorte, figlia dell'eroico Arciduca Carlo.

La popolarità della coppia arciducale si dimostrò l'anno scorso in occasione delle sue nozze di diamante con grandi manifestazioni. La memoria del defunto Arciduca a cui la patria deve riconoscenza perenne, vivrà sempre così nella storia, come nei cuori dei cittadini dell'Impero ».

(S) **Vienna, 28.** — Tutti i giornali dedicano al defunto Arciduca Ranieri necrologie inspirate a sentimenti di calda simpatia nelle quali rilevano quale, perdita la sua morte sia per la Casa Imperiale, il popolo, le arti e le scienze.

I giornali contengono estese biografie del defunto e aneddoti della sua vita e descrivono le fasi della malattia.

In segno di lutto per la morte dell'Arciduca sono state rinviate e non si terranno affatto moltissime feste carnevalesche a Vienna e nelle città della provincia.

(S) **Vienna, 28.** — La salma dell'Arciduca Ranieri verrà trasportata giovedì sera in ora non ancora fissata, dal palazzo Ranieri alla chiesa parrocchiale di Corte.

Venerdì poi la salma verrà solennemente inumata nella cripta dei Cappuccini.

Sabato, nella chiesa parrocchiale di Corte, verrà celebrata una messa di requiem

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 29 (ore 0.50). — Le notizie da Londra che dicono avere i delegati degli Stati balcanici firmato la Nota da presentarsi ai delegati turchi per la rottura dei negoziati, non sono interpretate nel senso di una imminente ripresa delle ostilità. La presentazione della Nota sarà forse ritardata di qualche giorno, sperandosi dalle Grandi Potenze che i loro consigli inducano nel frattempo il Gabinetto turco ad una risposta meno intransigente di quanto hanno fatto annunziare i giovani turchi.

— Un telegramma da Pietroburgo al *Temps* dice che in quei circoli dirigenti si afferma che la politica del Governo russo dipende dall'atteggiamento che assumerà la Turchia. Certo, la Russia non potrebbe permettere che gli alleati perdessero il frutto delle vittorie già conseguite. Il Governo russo aspetta, per prendere una posizione decisa, di conoscere la risposta del nuovo Governo ottomano alla Nota collettiva delle Potenze.

Da Bukarest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUKAREST, 28 ore 8.30 — Take Jonescu in una intervista oggi concessami tiene a smentire recisamente l'esistenza di qualsiasi accordo passato o presente con la Turchia.

Egli mi ha pure esplicitamente dichiarato non essersi presentato alcun *ultimatum* dalla Romania alla Bulgaria, ma solo le si è fatta premura di sollecita risposta alle richieste rumene, senza minaccia di mobilitazione.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

Commemorazione dell'Arciduca Ranieri

(S) **Vienna,** 28 — *Camera dei Deputati* – Il Presidente dottor *Sylvester* apre la seduta commemorando l'arciduca Ranieri. Egli dice:

Eccelsa Camera! Noi incominciano i nostri lavori sotto l'impressione di una notizia lugubre che ci addolora. (*I deputati si alzano in piedi*). Il principe più anziano dell'Augusta casa imperiale, l'Arciduca Ranieri, ha finito il corso della sua vita tanto lunga e feconda. La degna figura del defunto principe è stata specialmente cara a noi, rappresentanti chiamati dal popolo. Quale presidente del Consiglio permanente dell'Impero e quale primo presidente dei ministri costituzionale, l'Arciduca Ranieri presiedette agli inizi della nostra costituzione e anche più tardi egli ha dimostrato sempre di comprendere chiaramente e di interessarsi vivamente allo sviluppo della vita costituzionale austriaca e alle esigenze della nostra epoca democratica.

Si è chiusa una vita ligia al dovere e al lavoro. La stessa abnegazione che il defunto Arciduca ha dimostrato nel dirigere gli affari dello Stato egli pose più tardi nell'adempimento delle sue alte funzioni militari e nella attività nel campo delle arti e delle scienze cui lo portavano le sue nobile inclinazioni.

Quale curatore dell'Accademia imperiale delle scienze e in tutte le numerose cariche onorifiche che egli coprì non soltanto nominalmente, il defunto principe si è dimostrato fautore munificentissimo e convinto propugnatore di tutte le aspirazioni civili. La bontà del suo cuore si dimostrò nella filantropia per i poveri e gli oppressi sempre praticata insieme colla augusta compagna nella sua vita colla quale il defunto era congiunto in felice matrimonio che durò più di 60 anni.

Il decesso di questo magnanimo principe, dal comportamento semplice e dal pensiero veramente umanitario, piomba tutta l'Austria nel lutto e nel più profondo dolore. Quali rappresentanti delle nazionalità dell'Impero noi ci associamo al lutto generale di tutto cuore.

Io sono certo che voi mi autorizzate a fare trasmettere questa manifestazione della Camera in modo opportuno a Sua Maestà l'Imperatore e all'augusta Arciduchessa Maria, e a perpetuarne la memoria nel protocollo dell'odierna seduta.

Sono pure sicuro di interpretare i vostri sentimenti nel togliere la seduta in segno del nostro profondo lutto.

La seduta è tolta e rinviata al pomeriggio.

***

◆ (S). **Vienna,** 28 – *Camera dei deputati* – Il deputato italiano dottor *Grasser* si lamenta che vada in lungo la questione della facoltà giuridica italiana, per la mancanza di convocazione della Commissione del Bilancio.

Egli chiede, a nome di tutti i deputati italiani, al Presidente della Commissione se sia disposto a convocare la Commissione entro il corrente mese.

Jerzebek, (cristiano-sociale) presenta una interpellanza, in cui, accennando alla notizia dei giornali circa le atrocità commesse dalle truppe degli Stati balcanici alleati, chiede al Presidente del Consiglio che voglia informarsi al proposito, e, in caso che se ne constatasse la fondatezza, fare serie rimostranze in proposito presso le Potenze belligeranti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 28. — La Camera dei Lordi ha continuato la discussione del progetto dell'*home rule* ed ha tolto poi la seduta.

◆ (S) **Londra,** 28. *Camera di Comuni.* – Interrogato sulle atrocità che sarebbero state commesse dai belligeranti balcanici in Macedonia, *Sir E. Grey* risponde che la Bulgaria dichiara che nessuna atrocità è stata commessa.

I consoli inglesi non sono in grado di vedere tutto ciò che accade, dice Sir E. Grey, e i loro rapporti enumerano fatti che sembrano fondati, ma frammisti con tante voci che non si servirebbe il pubblico interesse pubblicando tali rapporti. Noi abbiamo sottoposto ai Governi che occupano quei territori quelle informazioni che sembrano fondate, ma andare più oltre sarebbe fare più di quello che fanno gli altri Governi. Mi è già stato rimproverato, l'anno passato, di aver rifiutato la pubblicazione dei rapporti dei consoli relativi ai massacri che i turchi avrebbero commesso in Macedonia e sono stato accusato di essere sostenitore dei turchi. Tuttavia io seguo adesso un'analoga linea di condotta.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 28 – *Camera dei Deputati* – Si discute il capitolo del bilancio relativo alle polveri ed agli esplosivi.

André Lefèvre dice che la polvere attualmente fabbricata non è così cattiva come si dice, poichè è la polvere alla quale si debbono le vittorie dei paesi balcanici. L'oratore crede che la catastrofe della *Liberté* non sia imputabile soltanto alla polvere, ma specialmente, alla temperatura troppo elevata, alla quale la polvere fu sottoposta. Non crede nemmeno che alla qualità della polvere sia da imputare l'accidente del *Jules Michelet*.

Dice che le polveri a base di nitro-glicerina possono incendiarsi come le polveri a base di nitro-cellulosa. Due corazzate giapponesi ed una brasiliana sono saltate in aria in seguito ad esplosioni di polveri a base di nitro-glicerina. Egli riconosce che le polveri a nitro-glicerina presentano una grande resistenza all'umidità ed una maggiore omogeneità, ma – egli aggiunge – esse vanno soggette ad avarie molto più rapide e danneggiano i pezzi più delle polveri alla nitrocellulosa.

Cita parecchi casi di accidenti prodotti dalla cordite e conchiude che non esiste attualmente una polvere senza fumo, la quale non presenti il pericolo di incendiarsi spontaneamente una volta o l'altra.

L'oratore sostiene la necessità di aumentare il numero degli impiegati nei polverifici, di aumentare il materiale, ed infine di costruire un polverificio, il quale permetta alla marina da guerra di fabbricare le polveri da sè. Chiede che si forniscano di apparati refrigeranti i depositi di polveri di tutte le navi da guerra.

L'oratore si dichiara indi favorevole al mantenimento assoluto del monopolio delle polveri.

Terminando il suo discorso Lefèvre dichiara che egli ha voluto, nella misura delle sue forze, reagire contro l'inquietudine dei marinai francesi e delle loro famiglie e riconfermare la fiducia che il Paese deve avere nella efficacia delle sue forze militari. (*Vivi applausi.*)

La seduta è indi tolta.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 28. — La commissione giudiziaria del Senato ha approvato il *bill* che autorizza lo Stato a confiscare i prodotti di tutti i sindacati stranieri di accaparramento che i tribunali hanno dichiarato illegali.

Il *bill* che è già stato approvato dalla Camera, permetterà di sequestrare i prodotti del *trust* del caffè.

LE CONFERENZE DI LONDRA

LA SITUAZIONE.

◆ (S) **Parigi,** 28. Il corr. del *Temps* da Londra riferisce la voce che nonostante le dichiarazioni intransigenti fatte dai turchi e dagli alleati, un compromesso non sarebbe impossibile.

Adrianopoli non sembra ancora giunta agli estremi; essa può resistere ancora alcune settimane e la Bulgaria non potrebbe attendere queste settimane, dovendo essa congedare i soldati per le seminagioni.

La Bulgaria sarebbe dunque disposta ad accettare una transazione.

LA NOTA DEI DELEGATI BALCANICI AI DELEGATI TURCHI.

◆ (S) **Londra,** 28. L'*Agenzia Reuter* è informata che i delegati balcanici si sono riuniti alle 2.45 pom., hanno conferito per circa tre ore ed hanno quindi redatta e firmata una Nota, che si propongono di presentare alla Delegazione turca.

◆ (S). **Londra,** 28. — Dopo il pranzo dei delegati serbi tutti i delegati balcanici hanno tenuto una riunione che è durata più di [illegible] ore. Si conferma che essi hanno compilata definitivamente la Nota che invieranno alla Delegazione ottomana.

◆ (S). **Londra,** 28. — L'*Agenzia Reuter* è informata che la Nota delle Delegazioni balcaniche, dopo la sua firma, fu lasciata a Novakovic, come decano dei delegati balcanici, perchè la presenti a Rescid pascià, quando lo giudicherà conveniente.

Si ha motivo di credere che la Nota sarà presentata domani.

I delegati ritengono che la presentazione della Nota pone fine alla loro missione.

La data precisa della partenza dei delegati non è fissata. Venizelos partirà per Atene prima della fine della settimana e la maggior parte dei delegati lasceranno Londra probabilmente tra qualche giorno.

Secondo le informazioni dell'*Agenzia Reuter*, la Nota delle Delegazioni balcaniche non accenna alla fine dell'armistizio. Tale questione sarà risolta dai governi e dai generalissimi.

◆ (S) **Londra,** 28. La Nota di rottura delle delegazioni balcaniche è stata definitivamente riveduta nella riunione tenuta dai delegati nel pomeriggio.

Essa constata che i negoziati sono sospesi da tre settimane e che, durante questo periodo, la delegazione ottomana non ha fatto alcuna nuova proposta.

Frattanto si sono verificati a Costantinopoli avvenimenti il cui significato non può esser dubbio. Cosicchè i delegati sono indotti a considerare i negoziati come rotti, lasciando al Governo ottomano la responsabilità delle cause di questa rottura.

La nota non dichiara che l'armistizio è rotto. Ciò non riguarda le delegazioni, la cui missione si riferisce esclusivamente alla conclusione della pace. Spetterà al generale Savoff, a nome degli alleati di fare presso il comandante in capo degli eserciti turchi, il necessario per denunziare l'armistizio, che finirà dopo il termine di quattro giorni dalla data della denunzia, come fu convenuto quando venne concluso.

I delegati hanno deciso che la Nota, completamente pronta, sia rimessa al decano dei delegati, Novakovic, capo della delegazione serba, con pieni poteri per consegnarla il giorno e l'ora che sceglierà egli stesso.

Novakovic è dunque in possesso del documento, che rimetterà quando lo giudicherà opportuno. Si crede che i delegati intendano che esso sia presentato giovedì mattina, ma la presentazione potrebbe aver luogo anche domani, se si apprendesse che la Porta ha inviato la sua risposta alla Nota delle Potenze.

In questo caso Novakovic non aspetterebbe altro per portare la Nota di rottura alla delegazione ottomana.

◆ (S). **Londra,** 28. I delegati balcanici dopo deliberato di lasciare a Novakovic la cura di scegliere le persone alle quali la Nota delle delegazioni balcaniche dovrà essere presentata, hanno deciso di dirigere a Sir E. Grey una lettera, annunciandogli la rottura dei negoziati ed esprimendogli i ringraziamenti degli alleati per l'accoglienza che è stata loro fatta e la considerazione dalla quale sono stati circondati.

Parecchi delegati, quelli generalmente che meglio conoscono la Turchia, si domandano se la ripresa delle ostilità sia in realtà assolutamente certa. Essi non credono impossibile che, tra la consegna della Nota a Londra e la denunzia dell'armistizio, il nuovo Governo ottomano delle Grandi Potenze gli faranno conoscere che essi rimangono perfettamente uniti. Sembra che vi siano già stati a Costantinopoli stessa, fra coloro che hanno preso la più gran parte al cambiamento di gabinetto, molte esitazioni, quando essi hanno veduto quale è la realtà delle cose.

Checchè sia infine per avvenire oggi è stato fatto un passo decisivo verso la rottura dei negoziati, e le Delegazioni partiranno prossimamente.

Vedi 5. pagina.

Popolazione e Colonie

L'ultimo censimento, eseguito nel mese di giugno del 1911, della popolazione del Regno ha dato risultati che devono rasserenare il turbato animo di coloro, i quali temono che l'Italia, continuando il largo flusso emigratorio, possa un giorno non lontano sentire le dolorose conseguenze dello spopolamento.

Risulta che la popolazione legale italiana all'epoca del censimento era di 35.845.048, verificandosi nell'ultimo decennio un accrescimento medio annuo di oltre 219.000.

La popolazione italiana, che era di soli 18.383.000 nel 1816, in un secolo si è precisamente raddoppiata; ciò che costituisce un fatto impressionante da parecchi punti di vista, potendo il costante aumento aggravare sempre più il già aspro disagio economico e le scabrose condizioni dell'esistenza.

Ma gli studiosi intervengono a modificare le cattive impressioni, osservando che l'accrescimento della popolazione non deriva dalla maggiore prolificità, ma dalla eccedenza dei nati sui morti.

Nell'ultimo trentennio l'Italia ha fatto progressi ammirabili nel miglioramento delle condizioni igieniche del paese, così che la percentuale della mortalità scese rapidamente da 30.08 per mille nel 1892 al 19.06 nel 1910 ed oggi la media della mortalità da noi è una delle più basse d'Europa.

***

Possiamo dunque avere la piena sicurezza che la popolazione italiana, pur non aumentando la prolificità, sarà in regolare e costante accrescimento. Sì che, dall'emigrazione delle nostre classi lavoratrici nelle libere colonie d'oltre Oceano, e, fra non molto, nelle colonie di Stato, nulla abbiamo a temere per questo rispetto. Anzi è appunto perchè l'Italia possiede questo tesoro inesauribile di energie fattive, che può e deve affrontare con vigore il problema coloniale, mettendo a profitto elementi che, rimanendo per necessità inattivi nel paese, sarebbero d'ingombro e forse anche un pericolo per l'ordine interno.

Presentemente noi abbiamo stabiliti oltre i confini del Regno – secondo calcoli approssimativi – cinque milioni di connazionali.

E' una forza ingente – ma è una forza disorganizzata, dalla quale non possiamo quindi trarre vantaggi adeguati.

Bisogna dar norme e disciplina alle attività moltiformi che i nostri emigrati svolgono all'estero, specialmente nei paesi nei quali sono riuniti in collettività numericamente poderose.

Stabilito un regime di accorta tutela, con sagaci direttive, per le colonie economiche d'oltre mare, esso servirà più tardi ad agevolare e rendere proficua l'opera di organizzazione e incremento delle colonie statali.

***

Tornando ai risultati dell'ultimo censimento, essi ci insegnano che malgrado la forte e stabile corrente emigratoria, l'Italia ogni anno vede accrescere considerevolmente la sua popolazione.

Può darsi — e noi ce lo auguriamo — che questo regolare aumento scemi per effetto delle migliorate condizioni economiche interne, per la trsformazione delle attività del paese, per l'intensificazione della vita industriale, ma fino a che il benefico fenomeno non si verifichi, dobbiamo studiare e mettere in pratica tutti i mezzi, per ottenere dalla larga espansione incoercibile delle sovrabbondanti forze nazionali quei vantaggi economici e morali che fino ad oggi non abbiamo saputo ricavare. Grave jattura è il lasciar disperdere queste forze, che costituiscono lo strumento più valido e sicuro della nostra potenza coloniale.

Credito e Banche

NELLA FINANZA FRANCESE.

Parigi, 28. — Il mondo finanziario francese è stato colpito da un duplice lutto essendo morti il comm. de Montgolfier, amministratore delegato della Parigi-Lione-Mediterraneo ed il cav. Pereire amministratore delegato della Compagnia delle Ferrovie del Nord.

Adriano de Montgolfier fu anche Membro dell'Assemblea nazionale dal 1871 al 1876 e senatore conservatore della Loire dal 1876 al 1879. Attualmente era pure consigliere delegato degli Stabilim. metallurgici di *Saint Chamond*, Pres. della Camera di commercio di Saint Etienne e Vice pres. del cons. sup. del commercio.

Emilio Pereire era pure Pres. del Comitato parigino delle ferrovie nord della Spagna e amministratore delegato della Società delle miniere di Carmaux.

Sono dunque due vere notabilità del mondo industriale e finanziario francese, che spariscono.

Bilanci 1913-914

Ministero del Tesoro

Il bilancio del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1913-914 prevede nella spesa una somma minore di L. 88.262.268 di quella prevista per l'esercizio in corso e la diminuzione è ripartita fra le tre categorie come segue:

Spese eff. ord. e straord.	L.	— 76.903.970
Movimento capitali	»	— 11.343.958
Partite di giro	»	— 14.340

Devesi però notare che la minore spesa effettiva, come abbiamo già detto intrattenendoci del bilancio del l'entrata, è soltanto apparente, giacchè essa risulta dal trasporto nei bilanci dei singoli Ministeri del relativo onere per il debito vitalizio, secondo la legge del 23 giugno 1912.

Ne consegue, anzi, che invece d'una diminuzione di spesa di L. 76.903.970, si abbia un aumento di L. 11.876.029.

Spese effettive, ordinarie e straordinarie

La diminuzione in lire 76,903,970.11, che si prevede nelle spese effettive, ordinarie e straordinarie, deriva dalle variazioni che si propongono nei seguenti gruppi:

I. Oneri dello Stato	L.	— 79.584.664.15
II. Spese generali di amm.	»	— 165.363.50
III. Spese per servizi spec.	»	+ 2.201.000. »
IV. Spese diverse straord.	»	+ 645.057.54
	L.	— 76.903.970.11

Oneri dello Stato.

Le variazioni negli stanziamenti relativi agli oneri dello Stato considerati in rapporto all'indole delle spese cui si riferiscono, si distinguono come segue:

Debiti perpetui	L.	— 147.724.80
Debiti redimibili	»	— 7.213.648.80
Debiti variabili	»	+ 14.665.709.45
Debito vitalizio	»	— 88.770.500. »
Spese per le Camere legisl.	»	+ 1.881.500. »
	L.	— 79.584.664.15

Debiti redimibili. — La diminuzione proviene dal graduale rimborso di titoli dei vari debiti redimibili. Merita speciale cenno quella di lire 6,562.500, per sostituzione parziale di obbligazioni 3 per cento netto, create dalla legge 15 maggio 1910, con buoni del Tesoro quinquennali (legge 21 marzo 1912)

Debiti variabili. — Il complesso delle variazioni proposte nelle spese effettive ordinarie e straordinarie, per debiti variabili, risulta dal seguente computo:

	Parte ordinaria	Parte straor.
Aumenti	L. 16.236.000. »	L. 315.127.88
Diminuzioni	» 1.486.407.52	» 339.010.91
	+ L. 14.749.592.48	— L. 83.883.03
in uno	+ L. 14.665.709.45	

All'aumento della spesa concorre nella massima parte quella di natura straordinaria: si ha infatti un maggiore onere, di L. 3,000,000, per interessi su buoni del Tesoro ordinari, ed un nuovo onere per L. 13,236,000 per interessi sui buoni del Tesoro quinquennali, istituiti, come sopra è stato detto, in virtù della legge 21 marzo 1912; ma tale nuovo onere è in parte compensato dalla diminuzione, per lire 6,562,500, per interessi sulle obbligazioni 3 per cento netto, di cui pure abbiamo fatta parola, a proposito dei debiti redimibili.

Debito vitalizio. — La rilevante diminuizione di lire 88,770,500 proviene come abbiamo spiegato, dalla legge 23 giugno 1912, per effetto della quale il carico delle pensioni ordinarie e delle indennità per una sola volta, invece di pensioni, è ripartito fra i bilanci dei singoli Ministeri, per cui nel bilancio del Ministero del tesoro restano stanziate esclusivamente le somme riferibili al detto dicastero, e cioè lire 2,900,000 per pensioni ordinarie e lire 45,000 per indennità in luogo di pensione.

Spese per le Camere legislative. — L'aumento che si propone è per lire 1,850,000, importo dell'indennità da corrispondere agli onorevoli deputati, in conformità della legge elettorale politica del 30 giugno 1922, n. 666, per lire 30,000 da una maggiore dotazione per spese ordinarie della Camera dei Deputati; e per lire 1,500 da maggiore spesa occorrente per la fornitura di nuove tessere agli onorevoli senatori e deputati.

Spese generali d'amministrazione.

Le variazioni che si propongono nelle spese generali importano un aumento di lire 494,168, con una diminuzione di lire 659,531,50, donde una diminuizione differenziale di lire 165.363.50.

Spese per servizi speciali.

L'aumento di spesa nella rubrica Officina per la fabbricazione delle carte-valori, il quale si prevede in lire 201.000, è dovuto allo sviluppo costante delle lavorazioni dell'Officina medesima per commissioni delle varie amministrazioni dello Stato, nonchè al trasporto, in questa sede, dello stanziamento del capitolo soppresso nel precedente gruppo per spese di fabbricazione di biglietti a debito dello Stato.

Inoltre, tenuto conto dell'esperienza degli ultimi esercizi e avuto riguardo al materiale incremento dei servizi delle varie Amministrazioni dello Stato, si aumentano lire 2.000.000 al fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine.

Spese diverse straordinarie.

Nelle spese diverse straordinarie si propongono un aumento complessivo di lire 890,057.54 ed una diminuzione complessiva di lire 2[illegible]5.000; quindi un effettivo aumento di lire 645,057.54.

L'aumento riflette l'annualità da pagarsi alla Cassa D. e P. per la parziale estinzione del debito di L. 150 milioni del Comune di Roma, e per debiti di altri Comuni, nonchè rimborsi pei Comuni danneggiati dal terremoto, ecc.

La diminuzione riguarda rimborsi pei comuni danneggiati dal terremoto, dal Vesuvio, e minore spesa per i lavori di ordinamento della sede del Senato.

Movimento di capitali.

La diminuzione in lire 11,343,957.51 che si prevede in questa categoria, deriva dalle variazioni che si propongono nelle seguenti rubriche:

Estinzione di debiti	L. +	1.107.830.43
Riscatto di ferrovie	» +	1.441.536.06
Anticipazioni all'azienda delle ferrovie dello Stato	» —	14.000.000. »
Anticipazione a provincie comuni ed Opere Pie	» —	250.000. »
Partite che si compensano con l'entrata	» +	356.676. »
	L. —	11.343.957.51

Con l'esercizio 1912-13 viene esaurita la somministrazione, di complessive lire 28.000.000 stabilita a favore della Amministrazione delle ferrovie di Stato dalla legge 13 aprile 1911,

Portanto nell'esercizio 1913-14 non sarà più dovuta l'annualità di lire 14.000.000 e con la soppressione del-

lo stanziamento di tal somma diminuisce la previsione della rubrica *Anticipazioni all'azienda delle ferrovie dello Stato.*

La rubrica *Partite che si compensano coll'entrata* reca un aumento di lire 356.675 dipendente dal maggiore gettito della ritenuta sugli stipendi, stabilita dalla legge per la cedibilità di quote di essi, e dalla maggior somministrazione di fondi da parte della Cassa depositi e prestiti, per la spesa inerente al servizio di alcuni debiti redimibili.

***

Nell'articolato del disegno di legge che accompagna lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro si determina (art. IV) che agli effetti dell'art. 163 del testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato col regio decreto 21 febbraio 1895, il limite massimo dell'annualità per le pensioni, da concedersi nell'esercizio 1913-14 pei collocamenti a riposo, sia d'autorità, sia per domanda determinata da invito di ufficio è stabilito, giusta l'articolo 4 dell'allegato *U* alla legge 8 agosto 1895, nella somma di lire 488,000, ripartita nella seguente misura tra i diversi Ministeri:

Ministero del tesoro		L. 25.000
id	delle finanze	» 25.000
id	di grazia e giustizia e dei culti	» 20.000
id	degli affari esteri	» 20.000
id	dell'istruzione pubblica	» 12.000
id	dell'interno	» 48.000
id	dei lavori pubblici	» 20.000
id	delle poste e telegrafi	» 18.000
id	della guerra	» 240.000
id	della marina	» 40.000
id	dell'agricoltura, induartia e commercio	» 20.000
		L. 488.000

Al conto consuntivo 1913-14 sarà unito l'elenco delle concessioni fatte durante l'esercizio per le pensioni suddette.

E con ciò, sicuro d'interpretare il pensiero del Ministro on. on. Tedesco, chiudiamo questo breve riassunto del bilancio del Tesoro con una parola di meritato elogio al ragioniere gen. dello Stato, comm. Bernardi, per la chiarezza e la limpida dimostrazione, resa accessibile a tutti, delle variazioni fra il bilancio dell'esercizio in corso e quello dell'esercizio futuro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le memorie di Crispi. – Volume in 8° *Treves* Edit. L. 10.

Un altro interessantissimo periodo della politica italiana è posto in rilievo nel nuovo volume *Questioni internazionali*, il quale fa eccellente compagnia all'altro pubblicato or fa un'anno sotto il titolo di *Politica estera*, e tutt'e due formano un corpo solo, la storia documentata del cammino faticosamente percorso dall'Italia per divenire,di fatto una grande Potenza.

Infatti, le carte di Crispi, hanno il senso della posterità, mentre per destino comune gli uomini sono sorpresi e sopravvanzati dagli avvenimenti. La spiegazione di ciò è stata data dalla critica esercitatasi largamente e con inattesa concordia sul volume precedente: Crispi ebbe l'intuito dell'avvenire; fu un precursore; e parte di quello che egli preparò si compie oggi. V'è nel nuovo volumeun capitolo suggestivo - sulla *Questione balcanica*nel quale è documentato non solo che la soluzioe che sta per avere l'eterno problema dell'Oriente europeo era stata preconizzata da Crispi sin dal 1879 come la sola possibile e confacente agl'interessi generali, ma che tale soluzione Crispi ebbe di mira nella sua azione di governo.

Altri capitoli trattano di questioni diverse, come quella della rottura di relazioni col Portogallo per la mancata visita a Roma del Re Carlo, delle stragi di Armenia, degli accordi stabiliti tra Crispi e Caprivi, ecc.

Un libro come questo sarà senza dubbio accolto con grande favore, come i due precedenti del Crispi, poichè aumenta il patrimonio delle conoscenze sui maggiori interessi nazionali e porge all'Italia il modo di giudicare definitivamente l'opera di uno dei suoi figli più illustri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Ordine del giorno per la seduta della Camera dei deputati di giovedì 6 febbraio 1913.

R.D. col quale viene provveduto alla iscrizione in bilancio, per l'esercizio in corso, di spese in dipendenza della spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica.

RR.DD. riflettenti Approvazione di statuti – Erezioni in Ente morale

R.D. che conferma in carica i membri del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Minervino Murge (Bari)

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 dicembre 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 28 ore 18 — Al Banco di beneficenza nella fiera di Porta Genova figuravano tra i più ricchi doni un servizio di posate d'argento regalato dalla Regina Madre e un vaso giapponese del valore di L. 200. Il regalo della Regina costituiva il primo premio, il vaso giapponese il secondo. Un ladro introdottisi di nascosto nei locali del Banco s'impadroniva dei due preziosi regali dandosi alla fuga. Ma più tardi la Questura riusciva ad arrestarlo identificandolo per tal Pietro Cerrani.

Spezia, 28: Ieri sera la maggioranza consiliare tenne un'altra riunione per discutere il modo di risolvere la crisi sindacale, che si trascina da una ventina di giorni. Durante la riunione una folla di cittadini fece sotto le finestre del palazzo comunale una dimostrazione ostile reclamando tra urla e fischi le dimissioni del Consiglio. Accorsero carabinieri e guardie. Dati gli squilli, la piazza fu sgombrata. Vennero fatti alcuni arresti. I dimostranti, riunitisi di nuovo, si recarono sotto le finestre della Prefettura per reclamare la liberazione degli arrestati.

Italia Centrale

Siena, 28. — (*Ficai*). Con l'intervento degli on. Callaini e Viazzi, del comm. ing. Amboni direttore generale al Ministero dei lavori pubblici, in rappresentanza di S. E. il Ministro Sacchi, delle autorità civili e rappresentanze amministrative, di Siena e Grosseto e dei vari paesi che sono interessati vi fu ieri la inaugurazione del servizio pubblico automobilistico Siena – Massa Marittima.

Le cinque vetture *Fiat* partite dalla piazza del Campo alle 8.30 giunsero alle ore 10 a Chuisdino dove la numerosa popolazione attendeva con musica e vessilli delle Associazioni del paese.

Nella sala comunale fu offerto dal Municipio un *vermout*u d'onore. Parlarono l'avv. Pometti e l'on. Callaini applauditissimi. Fu letto un telegramma dell'on. Sacchi di adesione ed augurio.

A Costalpino, a Rosia, a Frosini, a Ciciano, a Prata, la popolazione al passaggio delle automobili applaudiva freneticamente mentre la musica nei vari paesi suonava a festa.

Alle 12.30 giunti a Massa Marittima i gitanti furono ricevuti nel palazzo Comunale quindi si riunirono a pranzo offerto dalla ditta assuntrice del servizio.

Parlarono applauditissimi il ff. di sindaco di Massa, l'avv. Rosini di Siena, l'on. Viazzi, l'on. Callaini, i pubblicisti Vecchioni del *Risveglio* e Galli del *Libero Cittadino*, e l'avv. Casini.

Tutti ebbero parole di sincero augurio per il servizio e di congratulazione per l'egregio capitano Serpieri che progettò questo servizio automobilistico e per i fratelli Lorenzini che dal nulla, con il loro lavoro ed onestà, possono ora cimentarsi all'intrapresa di una industria di massima utilità pubblica.

Alle 17 le automobili presero la via del ritorno, salutate al loro passaggio dalle popolazioni e da fuochi d'artifizio.

Queste entusiastiche manifestazioni di simpatia per il nuovo servizio automobilistico stanno ad attestare che sentitissimo era il bisogno di una via di rapida comunicazione fra le due regioni di Siena e di Massa.

Italia Meridionale

Napoli, 28. (Ore 18). — Stamane è partita per ignota destinazione la corrazzata *Regina Margherita* sulla quale aveva preso imbarco l'ammiraglio Amero D'Aste Stella.

Taranto, 28 — (Karloo) Stanotte è partita per l'Egeo la R. Nave *San Giorgio* che da qualche giorno era ancorata in Mar Grande in attesa di ordini. La *San Giorgio* appartiene alla seconda divisione della prima squadra agli ordini del vice – ammiraglio Cito. Procedono alacremente i lavori di riparazione e di allestimento sulla nave *Amalfi* per metterla in grado di partire tra breve.

Nelle Isole

Cagliari, 28 — Si ha da Quarto Sant' Elena che stamane un giovane venticinquenne, tale Antonio Pedizzi, addolorato perchè gli era stata negata in isposa una fanciulla da lui amata, tentava di suicidarsi buttandosi in un pozzo vuoto, profondo otto metri. Al tonfo accorsero i casigliani ed estrassero il povero giovane tutto intriso di sangue. Egli ha riportato nella caduta grave ferita al capo, ma i medici sperano di salvarlo.

Sassari, 28. — Oggi, a mezzogiorno, un gruppo di contadini disoccupati si recò in Municipio a chiedere lavoro. Il Sindaco, on. Garavetti ricevette una Commissione, alla quale, pur rilevando che il Municipio non può offrire lavori di campagna, promise che cercherà, per quanto possibile, di attenuare gli effetti della disoccupzione impiegando parechi contadini come braccianti nei lavori stradali.

— Ieri sera sono partiti per Civitavecchia 90 soldati, del distretto di Roma, appartenenti al 45° fanteria e testè congedati. Alla stazione furono accompagnati da tutti gl ufficiali e dalla musica del reggimento.

PER L'ALBANIA

(S) **Palermo,** 28. — Gli albanesi di Sicilia, riuniti in comizio al *Politeama Garibaldi* sotto la presidenza del prof. Giovanni Cuccia e con l'intervento delle rappresentanze comunale e provinciale, di senatori, di deputati e di altri cittadini hanno inviato un telegramma al Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano, nel quale fanno voti che il Governo italiano e le grandi Potenze riconoscano la nazionalità albanese dei quattro ex *vilayet* ottomani di Scutari, di Gianina, di Monastir, e di Cossovo, assicurando una pace duratura nei Balcani.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 29 gennaio colle stazioni sotto-indicate:

Principe Umberto, Prinz Regent Luitpold, Vondel, Umbria e Madonna, con Capo Mele e Palmaria — *Argentina*, con Castiadas e Sferracavallo —*Canadà* e *San Giorgio*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Italia* (Anchor Line) e *Verona*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Friedrich der Grosse*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Adriatic* e *Zeitun*, con Forte Spuria e Taranto — *Malwa*, con Taranto — *Schleswig*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO MOVIMENTISTI FERROVIARI

Nella seduta di ieri mattina, sotto la presidenza di *Lelli*, la Commissione di cinque membri che doveva concretare le decisioni sul funzionamento della rappresentanza, riferì l'esito dei suoi lavori. Poichè nella commissione si erano delineate due correnti, *Colaneri* presentò un ordine del giorno a nome di quattro commissari; *Azzario* insistette sul suo venendo così a formare una minoranza. La discussione fu vivace vi presero parte Lelli, Carucci, Vesce ed altri; Pecoraro diede spiegazioni sulla legge e sul regolamento che disciplinano l'istituto della rappresentanza e raccomandò che l'assemblea senza sottintesi dicesse chiaro e reciso il suo pensiero. Infine il congresso si affermò concorde su questo ordine del giorno: « Il congresso esprime il suo profondo risentimento per il modo com'è stata applicata la legge sulla rappresentanza e chiede venga dalla Direzione Generale compresa la necessità di applicarla in tutta la estenzione del suo spirito democratico dando modo alla rappresentanza del personale di esercitare il diritto di controllo.

Si approvò pure un ordine del giorno circa le graduatorie, ritenendo non debbano escludersi gl'ispettori di riparto dalla conferenza definitiva delle Divisioni per tali graduatorie, poichè essi possono offrire il miglior certificato e perciò si affidano alla imparzialità della Direzione Generale.

Si passò al tema: « Giornale di classe » sul quale riferì *Leoni*. Anche a tal proposito si svolse serena discussione. Efficacissimo fu il *Gherardi*, il quale sostenne anche l'opportunità di interessare giornali, politici quotidiani.

ESPOSIZIONE REGIONALE MARCHIGIANA.

Milano, 28: — Per iniziativa di questo « Circolo Marchigiano » è stata promosa una « Esposizione che sarà tenuta nella prossima Primavera a Milano.

Rendere possibile una rassegna organica e completa delle forme più svariate di produzione delle Marche nel centro della plaga più laboriosa e più ricca di Italia, significa una magnifica affermazione di forza tecnica ed economica.

Il Comitato Esecutivo è così composto:

Presidente – Grand'uff. prof. avv. Arturo Vecchini;
Vice-presidenti – Foligno cav. avv. Alfredo e Kruger cav. ing. Carlo;
Segretario generale – Allevi Guido;
Direttore gen. dell'Esposizione – Mucci rag. Luigi;
Cassiere – Baldini cap. Ercole.
Membri – Angelini Parodi avv. Luigi – Franceschini ing. Muzio Scevola — Gallo dott. Leone – Peron prof. avv. Dino – Pontevia rag. Luigi – Ricci avv. Ricciardo – Ridolfi prof. Luigi – Sabatucci rag. Mario – Schwarz cav. Ugo – Flumiani cav. avv. Giuseppe.
Segretario consulente: Pacetti Luigi.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo tedesco affondato.

◆ (S) **Le Havre,** 28. Il piroscafo a quattro alberi tedesco *Pangani*, che si recava da Amburgo a Valparaiso, la notte scorsa alle 11, ha avuto una collisione al largo del capo Hague con lo *steamer Phrina*, proveniente dall'Algeria e diretto a Rouen.

Il *Pangani* è affondato rapidamente: quattro uomini dell'equipaggio, fra i quali il secondo di bordo, hanno potuo essere raccolti dal *Phrine*. Il resto dell'equipaggio comprendente trenta uomini è scomparso.

Il *Phrine*, a causa delle avarie riportate, si è ancorato nella rada, attendendo l'autorizzazione di recarsi a Rouen.

Scialuppa affondata - 70 annegati.

◆ (S) **Rangoon,** 28. Una scialuppa si è capovolta nel fiume. Vi sono settanta morti.

Esplosione di dinamite

(S) **Jelisavetpol,** 28. E' avvenuta un'esplosione di dinamite in una fonderia di rame dei fratelli Konduros. Vi sono stati sei morti. Una casa è rimasta distrutta.

Le nostre appendici

Il Romanzo di **RANGER GULL**

Il Fuggiasco

del quale oggi cominciamo la pubblicazione è fra i lavori di lui uno dei più attraenti benchè quasi del tutto ignoto in Italia, avendone la sig. ELENA VECCHI assunta ora la prima versione italiana.

Sin dall'inizio si presenta come lavoro interessante, pieno di drammaticità non volgare, brillante nella forma, pittoresco nella narrativa.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Tra la Società anonima della Compagnia di grandi spettaccoli, e Sem Benelli, è stato firmato a Milano il contratto per le rappresentazioni della *Gorgona*. Interpreti principali della nuova opera benelliana saranno Evelina Paoli, Gualtiero Tumiati, Alfredo De Antoni.

La prima rappresentazione avrà luogo in uno dei primi giorni del prossimo marzo. La messa in iscena è stata affidata a « Caramba ».

***

Lirica — Il duca Visconti di Modrone, intervistato da un redattore del « *Corriere della Sera* » circa al nota sospensione della rappresentazione del *Parsifal* a Montecarlo e le sue conseguenze per l'annunziata riproduzione del capolavoro Wagneriano alla *Scala* nel 1913 – 914, ha assicurato che il *Parsifal* andrà ugualmente e senza fallo in iscena alla *Scala* come era stato annunziato.

— La bella Otero si è data all'arte lirica: ed ha debuttato all'*Opera Comique* nella *Carmen*.

I giornali parigini mettono in evidenza l'originalità dell'interpretazione della bella Otero, e parlano sopra tutto della grazia con cui ha eseguito la danza del I°atto! Tacciono invece, completamente, sulla sua esecuzione vocale!

IL GRANDE CONCERTO ALL'« ESCELSIOR »

Il pubblico convenne ieri in così gran numero all'*Hotel Excelsior* per l'annunziato concerto, che molti dovettero accontentarsi di rimanere fuori della sala. Grande successo di pubblico dunque, di che va data lode all'operoso Comitato delle signore, e grande successo artistico, per merito specialmente del comm. Francesco Marconi organizzatore sapiente del concerto. Il quale adunò i nomi di Giannina Lukacewska Lina Spera, Annina Mattei, Benedetta Milanesi, Francesca Nathan, Francesco Marconi, Vincenzo Tanlongo, Ezio Innocentini e Pietro Cimara, nomi noti di artisti valorosi e di dilettanti apprezzati di cui è inutile tessere le lodi.

Ogni numero del programma fu calorosamente applaudito, e particolari applausi ebbe il comm. Marconi che fu costretto a concedere un numero infinito di *bis* tra il crescente entusiasmo dell'uditorio.

SPORTS

Tiro a volo « Lazio » — Risultato dei tiri di domenica allo *Stand* di via Casilina 185.

Tiro N° 10 — 1 piccione a m. 26 Gara fino a m. 28 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Becattini cav. c. Di Cola L. e il conte C. Dentice di Frasso con 6 su 6.

Tiro N° 11 — I piccione (*handicap*) 27 Tiratori 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, e 6° Premio divisi tra i sigg. Becattini cav. C., Bonafaccia C., Cesana Luigi, Grifoni G., Topi Procida e Villeggia Francesco con 7 su 7.

Tiro N° 12 — 1 piccione a m. 26 Gara fino a m. 28 1° Premio sig. Dalla Casapiccola G. con 18 su 18 2° Premio diviso tra i sigg. Canfora rag. A. e Grifoni Giovanni con 17 su 18.

***

Caccia al daino. — Appuntamenti caccia, ore 11½.
Sabato 1 febb. 1913 – Casale Nuovo (Stazione Cesano.
Mercoledì 5 febb. 1913 – Bracciano (Stazione Bracciano
Sabato 8 febb. 1913 – La Riccia (Stazione Crocicchie).
Mercoledì 12 febb. – S. Liberato (Stazione Bracciano).

***

Club Alpino. — Sabato e domenica 1 e 2 febbr. 1913 ascensione alla Semprevisa (m.1560).

Partenza da Roma sabato – ore 17.30; arrivo alla stazione di Sermoneta – ore 19.55; arrivo a Bassiano – ore 22.; cena facoltativa e pernottamento.

Partenza domenica da Bassiano ore 6.; arrivo alla vetta ore 10; colazione e riposo.

Partenza dalla vetta – ore 12; arrivo a Bassiano – ore 15; partenza da Bassiano (in vettura) – ore 16.15; arrivo alla stazione di Sermoneta – ore 17.15 – partenza in ferrovia – ore 18.11; arrivo a Roma ore 20.45.

Preventivo lire 10 – Portare la colazione. Ritrovo sabato alla stazione di Termini alle ore 17. Accompagnerà il socio Bruno.

Federazione aeronautica internazionale.

◆ (S) **Parigi.** 28. Si è riunita oggi la Conferenza straordinaria della Federazione Aeronautica internazionale sotto la presidenza del Principe Rolando Bonaparte.

L'*Aero Club* d'Italia è rappresentato dall'on. Montù, dal capitano Mina, dall'ing. Bonini, dall'ing. Negrotti, dall'ing. Prate-Previde, dall'avv. Garino, dall'ing. Pesce e dall'avv. Bellotti del *Touring*.

L'on. Montù, chiamato a far parte della Presidenza, è stato molto festeggiato come valoroso comandante degli aviatori volontari nella Cirenaica.

Tutti i commissari italiani hanno preso viva parte alla discussione. Essi sono stati presentati dall'on. Montù all'on. Tittoni, all'Ambasciata d'Italia.

Domani proseguiranno i lavori della Conferenza, e domani sera avrà luogo un banchetto offerto dall'*Aero Club* di Francia ai delegati di Italia, di Austria-Ungheria, del Belgio, dell'America, della Svizzera, dell'Inghilterra, della Germania, della Russia, dell'Olanda, della Svezia, della Novergia e della Spagna.

AVIAZIONE

— (S) **Ginevra**, 27. Bielovucic è arrivato stasera alle 19 da Briga; è stato acclamato dalla folla e ricevuto al Consolato generale del Perù, presenti la maggior parte dei Consoli delle Repubbliche sud-americane.

Bielovucic è partito alle 21 per Parigi.

***

— (S) **Bologna**, 27. Il tenente Clerici del campo militare di Aviano, partito ieri da Aviano con monoplano Blériot, per compiere il *raid* Aviano-Bologna, ha ripreso il volo oggi da Dolo, dove ieri aveva effettuato un emozionante atterramento per un arresto del motore.

Il tenente Clerici è giunto alle ore 21 a Bologna fra la nebbia, dopo aver percorso 250 chilometri in due ore e dieci minuti.

VITTIME DELL'AVIAZIONE

(S) **Aquisgrana,** 28 — L'aviatore Hild, caduto da un'altezza di dieci metri, è morto sul colpo.

LA « LAZIO » A MONTE GENNARO - m. 1271.

Allettati dalla giornata veramente primaverile, ben 50 fra soci e simpatizzanti della podistica Lazio, fra cui parecchie signore e signorine, accorsero domenica 26 corr., per cimentarsi, diretti dal cav. Bonanni, nell'ascensione del gigante che si erge maestoso nel cuore della provincia romana.

Furono affabilmente accolti a Marcellina, ove fecero le provviste per la refezione e, quindi, alle 10, iniziarono la salita. Passati alle falde del m. Morra, ripiegarono pel prato Favale e, dopo una lunga marcia, raggiunsero alle 13 il Pratone (m. 1000), ove si accamparono per il pasto, disturbati da una fitta nebbia che tutti li avvolse, costringendoli a riscaldarsi ad una fiammata di sterpi.

In quel luogo, il prof. Emilio Oddone, in una dotta ed applaudita conferenza, disse quanto i geologi conoscono intorno all'origine ed alla formazione di m. *Gennaro*, che appartiene geologicamente al sistema giuraliassico dell'era mesozoica. Parlò dei fossili che quelle roccie racchiudono e spiegò come avvenne il sollevamento dalle acque marine, tratteggiando la storia della montagna fino all'epoca presente, ed accennando al problema dei bacini montani ed a quello urgente d'un razionale rimboschimento.

Quindi i gitanti continuarono l'ascensione e, alle 14.30, raggiunsero la vetta, che trovarono libera dalla nebbia, potendo così ammirare il maestoso panorama che va dal Tirreno alle nevose montagne di Abruzzo, e le bellezze della montagna sempre incantevole e pittoresca per le sue roccie a picco ed i suoi prati erbosi, lia che la nebbia l'avvolga, il vento la batta, o il sole ta baci.

Presero, alle 14.45, la via del ritorno per la *Scarpellata*, giungendo alle 17.15 a Marcellina, ove furono colmati di gentilezze dagli abitanti ed in modo speciale dal sig. Meucci e dalla sua gentile signora.

Alle 18, fra le acclamazioni dei marcellinesi, i numerosi gitanti si avviarono alla stazione e con vetture speciali ritornarono in Roma, lieti della bella giornata trascorsa.

Fecero parte della comitiva i sigg.: comm. Oddone, cav. Bonanni, e signorina, dott. Angeli e figlio, Graziadei, Synhosve, avv. Spalanzani e fratello, avv. Finzi, Trionfi, comm. Bertola, Boffini, Colini, Archini, ing. Mandroni, dott. Mandroni, Perotti, cap. Bruni, Uber, Tedeschi, Bigi, Diomedi e sig.na, Bottai e signorina e figlio, Bruni, cav. Lancia, Parboni, Fringuelli, rag. Tomasini, prof. Franzini, rag. Bozzi, cav. Pulini, cav. De Angelis, prof. Mamoni, Guazzi, avv. Graziani, Agati, Stenti, dott. Wieth-Hundsen, signora e sig.ne Salvati, Munch, Strauen, ing. Cadario, sig.ra Cadario e nipote, sig. Tosatti.

PODISMO

Il « Cross Comtry » di Varese.

Questa inreressante corsa podistica si è svolta in modo molto brillante ed ha dato i seguenti risultati, che riportano dalla *Gazzetta dello Sport*.

1° Lussana Costante, dell'*Atalanta* di Bergamo in 29.

2° Re Antonio, dello *Sport Pedestre Legnano*, in 29' 30''.

3° Gergati Emilio, idem.

4° Austoni Pietro, dell'*Agamennone*. — 5° Ambrosini Ernesto, del *Veloce Club Monzese*. — 6° Esposti Albino, dello *Sport Club Audace* di Milano. — 7° Blasi Ettore, dello *S. C. Italia*. — 8° Raimondi Enrico, dello *S. P. Legnano*. — 9° Gerli Aristide, dello *S. C. Audace*. — 10° Boracchi Emilio, della *Velites* di Monza. — 11° Periani Pasquale, dello *S. P. Legnano*. — 12° Bonicalzi Luigi, dell'*Unione Sport*, di Busto Arsizio. — 13° Tosi Enrico, dello *S. C. A.* — 19° Massarotti Cesare, idem. — 20° Santagostino Nando, idem. — 21° Archenti Luigi. idem. — 22° Morelli Guglielmo, idem. — 23° Spinazzi Emilio, idem. — 24° Meazza, Amedeo idem. — Ritirato Speroni.

La Coppa Argento del *Club Sportivo Varese* è stata vinta dallo *Sport Club Audace* di Milano, il quale per l'occasione ha preparata una eccellente squadra che ha trionfato in ottimo stile.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO 1913

Primo giorno — Domenica 2 Febbraio.

Ecco le iscrizioni del 28 gennaio, ad ore 15.

Premio Caterbo. (*hunters. G. R.* - L. 1500 m. 2100) Sfax Tokio, Sebastiano del Piombo, Herbalist, Goizeko Izarra, Weather Glass, Stromboli Cake, Jacopo della Quercia, Spavento (3000).

Premio Tor Fiorenza (siepi *huntres. G. R.* - L. 1500 m. 3000) Tokio, Bilton Gate, Goizeko Izarra, Aegusa, Lady Thrush, Lintoi, Dundee Cake, Kousquetaire.

Hunt Cup (*steeple-chase, hunters G. R.* - Coppa e L. 1500 m. 3800) Grépon, Blue Boy, Lintoi, St. Or, Frigga, Pasqua, Mane, Kousquetaire.

Premio Società degli Steeple-Chases (steeple-chese. L. 3000. m. 3000) Yew, Nemi, Koran, San Servo Augerau, Gradasso, Marcellus, Varco.

Premio Aniene (siepi L. 2000 m. 2700) Palladio, Yey, Sbarazzino, Wagram, Glen, Veneta, Medonte, Donnina.

Premio Vicovaro (*steeple-chase* vendere L. 1500 m. 3000), Nemi, Koran, Lucmagno, (6000), Fleury II (3000) Vieille Basquaise (6000), Rugby (3000).

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1913.

Primo giorno — Domenica 2 Marzo

Optional (handicap discendente libero L. 8000 m. 1400) Accettarono il peso: Tramonto (58), Bun (55½), Rodomonte (54), Grace (53), Tramontana (52), Guli (52), Ricciarella (51½), Lasifabella (51), Valencay (51), Tritone (50), Indragit (49), Picciola (48), Croera (48), Isolda (47½), Hoianca (47½), Al (47), La Veuvre (46), Dalmazia (46), Fontibuona (46). Atala (46), Courmayeur (46), Vaglia (45½), Burrasca (45), Macherio (45), Miss Lily (43), Seven Oaks (43), Lipadusa (42), Nure (42), Nafiche (38½).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI 29 Gennaio 1913 — S. Aquilino
Leva il sole alle 7.28 – Tramonta alle 5.19
Leva la luna alle 0.45 – Tramonta alle 10.57
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-10.4	coperto	Nizza	7.4	coperto
Ambur.	3.1	id.	Zurigo	1.1	id.
Vienna	-0.7	id.	Tripoli	10.0	id.
Madrid	8.6	id.	Malta	11.7	id.
Parigi	5.1	nebbioso	Atene	6.0	id.

in Italia

CITTA'	Temp. cent. gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.5	coperto	calmo	9.6	7.6
Torino	0.8	nebbioso	—	4.9	-0.2
Milano	2.2	1|2 cop.	—	7.2	3.2
Venezia	3.0	sereno	l. mosso	6.4	2.9
Bologna	4.5	sereno	—	7.8	3.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.4	coperto	calmo	10.4	5.8
Firenze	5.6	id.	—	12.4	3.2
Roma	7.6	id.	—	13.6	6.9
Bari	3.8	1|2 cop.	l. mosso	11.3	2.4
Napoli	9.5	piovoso	mosso	13.5	7.2
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.7	coperto	—	12.0	2.1
Palermo	8.2	id.	mosso	17.0	5.6
Messina	11.8	3|4 cop.	calmo	15.3	11.0
Cagliari	10.0	1|4 cop.	calmo	17.0	7.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord. e centro meridionali altrove; cielo vario sull'alta Italia e Sicilia nuvoloso, altrove con qualche pioggia.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.6. Termometro centigr. massima 13.8 - minima 6.9 — Umidità relativa 64 - assoluta 6.55 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo: coperto

Rebus

TSRT SSIS

Spiegazione del giuoco precedente:
Oss-go — OSSAGO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 25 e 26 gennaio 1913
Nati 77 compresi 9 nati-Morti
Morti 77 dei quali 17 sotto i 7 anni

Morti

Alledi Luigi Pietro fu Giuseppe Milano 66 tipografo con
Ferri Ercole fu Giuseppe Roma 41 meccanico con
Chinozzi Angea fu Giacomo Roma 40 ved
Tintisona Giacomo fu Francesco Valmontone 65 ferroviere con
Sciattoli Aureo fu Benedetto Monteromano 72 nubile
Menichetti Dante di Abele Bucine 17 sarto cel
Mazzone Aurea fu Filippo Roma 23 con
Tiberi Pietro fu Arcangelo Rosciolo 68 vaccaro con
Brasi Angelo fu Giuseppe Centi 54 artista di canto cel
Linari Adele fu Domenico Roma 49 nub
Giorgi Grazia di Antonio Filettino 67 nub
Barilotti Leonardo di Pietro S. Gregorio da Sassola 14 calz. cel
Di Nepi Chiara di Graziadio Roma 75 con
Pompeo Giuditta fu Giuseppe Roma 72 nub
Tartaglia Pasquale fu Francesco Napoli 60 impiegato con
Pernice Ernesto fu Giovanni Treviglio 59 stagnaio ved
Cabutti Lino di Gaetano Roma 23 muratore cel
Rossi Valentino di Severino Penne in Teverina 58 calzolaio cel
Cotichini Paolo fu Vincenzo Ostra 72 ved
Scotti Pietro fu Leandro Amelia 73 sacerdote cel
Venturini Giuseppe fu Luigi Fano 47 muratore con
Bellotti Giuseppe fu Francesco Novara 58 portiere cel
Proietti Giuseppe fu Benedetto Serron 60 fruttivendo con
Fagiolo Antonio fu Domenico Cori 50 commesso cel
Testiccioli Alfredo di Augusto Roma 16 cel
Baldassarri Fortunato Giuseppe Roma 72 ved
Capri Angela fu Leonardo Roma 27 ved
Catania Luisa fu Giuseppe Napoli 70 nub
Ludovisi Natalina fu Vincenzo Roma 52 con
Moriconi Ida fu Francesco Roma 29 nub
Federici Alessandro di Ignazio Cappadocia 27 contadino cel
Luzzani Pietro Antonio fu Pietro Como 58 impiegato con
Bussone Celeste di Diego Roma 29 con Berardi
Mancinelli Violante fu Nicola Serra S. Quirino 66 con
Moresi Carolina di Giuseppe Roma 20 nub
Ascoli Marchetti Vito fu Giacomo Ancona 66 commerciante con
La Spada Antonio fu Giovanni Messina 31 possidente con
Canozzi Giuseppina fu Ferdinando 60 con
Telli Adriano fu Carlo S. Vito Romano 56 notaio con
Amadio Giuditta fu Eugenio Roma 72 ved Paoletti
Angelucci Paris di Loreto Subiaco 52 portiere cel
Galletti Cesare di Luca Roma 55 operaio
Trotti Giovanni di Luigi Rovigo 25
Astorri Barbara fu Giuseppe Alessandria 72 ved Serriti
Marconi Costanza fu Emidio Roma 80 ved Carboni
Basini Achille Forlì 65 mediatore cel
Ricci Antonio fu Domenico Campofilone 78 carrettiere ved
Rossi Luiza fu Pietro 83 ved Costantini
Consolacci Angela fu Giacomo Roma 78 nub
Guazzaroni Luigi fu Filippo Roma 85
Leonani Giovanni fu Giovanni Montalto di Castro 84 facchino
Rinaldi Giuseppe fu Francesco Soresino 75 con
Turletti Antonia fu Michelangelo Saluzzo 80 ved
Rinaldi Teresa fu Ottavio Roma 85 ved Bimbi
Natangeli Camillo fu Nicola Salcito 91 cocchiere ved
Spizzani Luisa fu Isidoro Velletri 86 ved Catallo
Moscucci Riccardo fu Felice Viterbo 75 cel
Pistolesi Paolo fu Michelangelo 70 pensionato ved

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Cornigliano Ligure – Municipio – 8 febbraio – Costruzione nuovo colombaro al Cimitero comunale L. 95 mila

Marcellinara – Municipio – 8 febbraio – Costruzione acquedotto L. 44400

Napoli – Municipio – 8 febbraio - Lavori di manutenzione sulle vie di Napoli per 5 anni

San Remo – Municipio – 8 febbraio –Adattamento a uso uffici giudiziari della caserma Umberto I L. 61.385.

Ancona – Amministrazione Provinciale – 8 febbraio – Costruzione stradale L. 140.305.

Taverna – Municipio – 8 febbraio – Condutture di acque potabili L. 191.435

Reggio Emilia – Intendenza di Finanza – 8 febbraio – Conferimento rivendita privative in Bibbiano

Ministero - Lavori Pubblici - 8 febbraio - Manutenzione stradale presso Cotrone L. 250.669.

Taverna - Municipio - 8 febbraio - Conduttura delle acque potabili L. 191.435.

Reggio Calabria – Intendenza di Finanza – 8 febbraio – Appalto spaccio all'ingrosso di Radicena.

Torino – Officina carte valori – 11 febbraio – Provvista di 9 mila chili di acqua ragia, 1500 di glicerina bianca, 2 mila di glucosio bianco, 1500 di zucchero biondo.

Florida – Municipio – 8 febbraio – Riscossione del dazio consumo quinquennio 1913–17.

Ministero Istruzione – 10 febbraio – Concorso a otto posti di sotto bibliotecario reggente

— Concorso al posto di insegnante di disegno nella R. Scuola di arti e mestieri di Salerno.

Napoli – Municipio – 10 febbraio - Costruzione di un nuovo tratto di via L. 263.315.

Firenze – Commissariato militare – 10 febbraio – Provvista di tela di cotone metri 200 mila

Cremona – R. Prefettura – 10 febbraio – Sistemazione dell'argine del 3° comprensorio in sinistra di Po L. 64 mila.

Torino – Officina carte valori – 10 febbraio – Provvista di 6 mila chili di cenci bianchi

Albano Laziale – Municipio – 10 febraio – Ampliamento mattatoio L. 59.213.

Lurate Abbate – Municipio - 11 febbraio - Costruzione edifici scolastici L. 120.400.

Venezia R. Prefettura – 11 febbraio – Escavo della sponda del canale di S. Marco presso il tiro a segno L. 40 mila.

Ministero Marina - 11 febbraio - Provvista di brande da marinaro L. 216 mila.

Bari - Sala Consilina, Sciacca, Tortona - Milano, Busto Arsizio e Monza - Parma - Casale - Aquila - Reggio Emilia - Cosenza - Novi Ligure - Vicenza - Pesaro - Cuneo - Patti - S. Maria Capua Vetere - Lucca - Ravenna e Cassino) *Consiglio notarile.* – Sono vacanti i posti di notaio in Turi, Polla Terracc. ed Ispani, Santa Margherita Belice; Volpedo e Sant'Agata Fossili, Milano, Locate Triulzi, Parma; Treville, Camino, Rosignano e Vignale; Leonessa; Rolo; Rose; Arquata Scrivia. Nove; San Costanzo; Chiusa Pesio; Sinagra; Acerra (Santa Maria Capua Vetere); Candela, Foggia, Rodi Garganico, Stornarella; Bagnacavallo; e Sant'Elia Fiume Rapido.

Palermo – Commissariato militare – 1 febbraio – Provista di 3,500 quintali di crusca.

Foggia – Intendenza di Finanza – 4 febbraio – conferimento rivendita privative in Carpino.

Ministero Marina – 4 febbraio – Provvista di pasta da minestra L. 164 mila.

Genova – Prefettura – 4 febbraio – Appalto trasporti postali L. 156 mila.

Roma – Genio militare – 4 febbraio – Vendita di terreni e fabbricati costituenti l'ex-poligono di tiro Umberto I L. 200 mila.

Sarno – Municipio – 5 febbraio – Costruzione stradale L. 73 mila 500

Ministero – Lavori Pubblici – 6 febbraio – Costruzione di arsenale nel porto di Palermo L. 5.340 mila.

Ferrovie dello Stato – 6 febbraio – Costruzione 2° lotto del tronco Roma Fiume Amaseno L. 3.050 mila

Venezia – R. Prefettura – 6 febbraio – appalto scavo canale San Domenico in comune di Chioggia L. 46 mila

Lucca – Intendenza di Finanza – 6 febbraio – conferimento rivendita privative in Bagni di Montecatini.

Palazzolo Acreide – 6 febbraio – Costruzione tettoia e muraria al palazzo municipale L. 22.272.

Riforma alla legge comunale e provinciale

LA RELAZIONE MINISTERIALE

E' stato distribuito al Senato il disegno di legge presentato il 19 dicembre scorso alla Camera vitalizia dal Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno, on. Giolitti « Modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908 ».

La relazione che precede il disegno di legge illustra ampiamente le proposte presentate per armonizzare l'elettorato amministrativo a quello politico, in base all'avvenuta estensione del suffragio.

Le principali proposte del nuovo disegno di legge sono già note:

Tutti gli elettori politici potranno essere elettori amministrativi e potranno ugualmente esserlo i militari di truppa e gli inscritti ai corpi armati municipali.

Accanto agli elettori per capacità, la legge pone gli elettori per censo, dando così luogo alla possibiltà che un cittadino eserciti il diritto di voto in più comuni.

Circa la eleggibilità si stabilisce che non possano essere eleggibili gli analfabeti.

Esposte così per somme linee le basi dell'elettorato amministrativo secondo le proposte del disegno di legge, la relazione spiega quindi e commenta altre modificazioni, la maggior parte delle quali non rappresenta che la pura e semplice trasfusione delle nuove norme della legge elettorale politica nelle corrispondenti parti della legge com. e prov.

Tale lavoro di coordinamento riguarda i seguenti punti principali.

a) computazione del censo agli effetti elettorali,
b) incapacità e indegnità,
c) formazione delle liste
d sezioni elettorali
e) certificati elettorali.
f) identificazione degli elettori
g) disposizioni penali.

LE INCOMPATIBILITA'

Riproduciamo per intero la parte della relazione che riflette le nuove disposizioni che sopprimono in gran parte ed in parte attenuano le incompatibilità amministrative.

Con le anzidette modificazioni, le quali risultano chiaramente dal confronto fra il testo degli attuali articoli e quello proposto (tabella allegata alla presente relazione) si provvederebbe soltanto a ciò che è necessario per coordinare l'elettorato amministrativo a quello politico.

Ma si è ravvisata propizia l'occasione di una così notevole riforma della legge comunale e provinciale per prendere in esame talune altre parti di essa, nelle quali si avverte il bisogno di modificazioni.

Ciò anzitutto per quel che concerne le incompatibilità amministrative.

Le sopravvenute riforme di alcuni organi dell'amministrazione rendono ora, infatti, ingiustificate quelle limitazioni che erano fondate su anteriori rapporti di controllo o di subordinazione venuti a cessare, e d'altra parte, len umerose incompatibilità stabilite per taluni uffici; ad esempio quello di membro elettivo della Giunta provinciale amministrativa, costituiscono sovente grave ostacolo alla scelta di persone esperte e competenti.

Per tali considerazioni, appunto, noi proponiamo di far cessare l'incompatibilità che pel suddetto ufficio è sancita dall'art. 11 della vigente legge nei riguardi degli impiegati ed agenti contabili delle istituzioni pubbliche di beneficenza d, incompatibilità che non ha più ragione di essere dopo che le attribuzioni di tutela pei detti enti furono trasferite dalla Giunta provinciale amministratida alla Commissione provinciale di beneficenza ed assistenz a pubblica.

E, mentre proponiamo che sia dichiarata la incompatibilità allo stesso ufficio dei deputati provinciali della provincia, a ciò indotti dalla importanza delle due cariche che non conviene accentrare in una sola persone, crediamo che le diminuite funzioni di controllo della Giunta provinciale amministrativa sugli atti delle e provincie (vedasi art. 254, ultimo comma, legge comunale provinciale) consentano di limitare l'incompatibilità che ora colpisce tutti i consiglieri provinciali, stabilendo, invece, che non più della metà dei membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa possa appartenere nel tempo stesso al Consiglio provinciale (articolo 11).

Per quanto poi riguarda gli altri casi previsti agli articoli 145 e 245 della vigente legge comunale e provinciale, anzitutto, a rendere più chiare le disposizioni che li regolano, se ne propone la fusione, messi in armonia con le nuove disposizioni dell'art. 105 della legge elettorale politica.

Fra le incompatibilità sancite rimarrebbe tuttora quella fra gli uffici di presidente delConsiglio e di presidente della Deputazione provinciale, derivante originariamente dall'art. 80 della legge 30 dicembre 1888, n. 586, che alla sua volta si fondò sulla legge 5 lunglio 1882, n. 842.

Si proporrebbe, però, di ridurre ad otto giorni, come già si fece nel caso dei deputati al Parlamento e dei deputati provinciali, il terminedi sei mesi eccessivamente lungo e che non ha alcuna ragionevole giustificazione.

All'orchè il divieto fu imposto, esso fu giustificato coll'affermazione che non possa congiungersi nella stessa persona la presidenza di due consessi, uno dei quali ha il controllo sull'altro.

Tale concetto del rapporto fra il Consiglio e la Deputazione provinciale non è molto esatto, come mostra il raffronto che può bene istituirsi col Consiglio e con la Giunta comunale, i quali, al pari dei corrispondenti consessi provinciali, rappresentano rispettivamente il potere deliberativo e quello esecutivo dell'Amministrazione municipale, ciò che non impedisce che la preidenza di entrambi sia affidata al Sindaco.

Una spiegazione migliore può trovarsi nell'altro concetto che non debbono accentrarsi importanti cariche in una sola persona.

Comunque, il breve termine proposto sembra bastevole al caso e vale a rimuovere glio ostacoli che talvolta alcuni Consiglio provinciali incontrano nella scelta del proprio presidente.

CONSIGLI COMUNALI E PROVINCIALI.

Diamo testualmente anche l'ultima parte della relazione, la quale illustra le importantissime disposizioni relative alla durata in carica dei Consigli com. e prov. e agli eventuali scioglimenti, ecc. ecc.

Ma oltre che di siffatte questioni secondarie, la cui risoluzione gioverà, tuttavia, al miglior funzionamento delle Amministrazioni locali, il Governo ha creduto di doversi preoccupare di un problema assai più importate, quello, cioè, del sistema di rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali.

Finora il concetto fondamentale constantemente seguito in Italia è stato quello della rinnovazione parziale dei Consigli stessi, nè occorre certo rifare qui la storia ben nota degli ordinamenti che si susseguirono e che volta per volta in diversa misura proporzionarono siffatta rinnovazione parziale. Avemmo prima la rinnovazione di un quinto all'anno, stabilita dalla legge 20 marzo 1865, poi quella triennale della metà, portata dalla legge 11 luglio 1894, n. 287, che i cinque anni di durata in carica dei consiglieri prolungò a sei, ed infine la norma ora vigente, per effetto della legge 11 luglio 1904, n. 35, per la quale, ferma restando la durata in carica dei consiglieri per un sessennio, essi debbono essere rinnovati per un terzo ogni due anni.

Il sistema della rinnovazione parziale delle rappresentanze amministrative si fonda sul duplice concetto di consentire, che le nuove correnti di idee e di aspirazioni sorte nel corpo elettorale possano far sentire senza lunghe attese la propria influenza nei Consigli, e di assicurare nello stesso tempo, la tradizione amministrativa nei Consigli medesimi.

Ma l'esperienza ormai non breve sta ad attestare che, quali che siano le proporzioni e le formule escogitate, mal si raggiungono gl'intenti desiderati.

Invero, se da una parte, con le rinnovazioni soltanto parziali, viene a limitarsi l'efficacia della manifestazione di volontà del corpo elettorale, si determina inevitabilmente, dall'altra, una instabilità di programmi che rappresenta per se stessa ostacolo assai grave al formarsi, appunto, di quella tradizione che si vorrebbe mantenuta attraverso l'avvicendarsi delle persone.

Ed anche quando l'ingresso in Consiglio di nuovi eletti non venga a spostare l'equilibrio dei partiti ed a rendere impossibile il regolare funzionamento del'Amministrazione, questa non può sottrarsi alle esigenze speciali impostele da un così frequente appello alle urne e, mentre ne è perturbata nello svolgimento del proprio programma, cui spesso manca il tempo di pervenire al compimento, si vede non di rado moralmente esautorata dalle risultanze di elezioni parziali che, pur non spostando le basi numeriche della maggioranza, possono privarla di compattezza e di autorità, segnando la vittoria di correnti e di opinioni avverse, cui d'altra parte è preclusa la conquista del potere.

Di qui pavidi compromessi o lotte aspre rispecchianti quelle dei comizi, e frequenti dissoluzioni dei Consigli, talvolta imposte da inevitabile forza di cosa, tal altra artificiosamente procurate.

I danni che ne derivano furono messi in evidenza dal Consiglio di Stato con un parere, del quale giova qui riportare le osservazioni (parere agosto 1910 – Comune di Novellara):

« Accade che ogni qualvolta le elezioni parziali biennali riescono contrarie all'amministrazione in carica, esse vengono non ingiustamente interpretate come una prova sicura della smarrita fiducia del corpo elettorale, talchè l'amministrazione ne rimane del tutto esautorata, e si crea, nel maggior numero dei casi, una situazione difficile, la quale o per le dimissioni dei consiglieri, o per lo sciolgimento del Consiglio, rende inevitabili le elezioni generali. Resta così frustata la ragione d'essere della rinnovazione parziale; il ripetersi delle elezioni a breve scadenza influisce deplorevolmente sul regolare funzionamento amministrativo, eccita le passioni e turba troppo spesso la quiete degli animi, e lo scioglimento dei Consigli, che dovrebbe essere quasi un mezzo normale di amministrazione, con notevoli danni finanziari politici ed amministrativi.

Le risultanze statistiche mostrano la frequenza dei casi di elezione generali o suppletive occorse per la risoluzione di crisi determinate dalle elezioni parziali, quando cioè la maggioranza, cui non ne fu favorevole il risultato, si dimette in massa, talvolta nella lusinga di ottenere dal corpo elettorale, in una lotta impegnata su più larghe basi, la riaffermazione della propria prevalenza, tal altra perchè la sua posizione è divenuta insostenibile di fronte ai rappresentanti della minoranza entrati in Consiglio con la rinnovazione ordinaria e congiuntisi a quelli già in carica, in modo da costituirvi il nucleo più numeroso.

Sotto ogni aspetto, adunque, risulta manifesto il vizio organico che affetta il sistema della rinnovazione parlale, in rapporto pure alla maggiore determinazione dei partiti che ora si scorge anche nelle lotte municipali; in esse, rispecchiandosi l'accresciuta partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, si agitano ora in tanta parte dei casiquistioni d'idee e di programmi, trascendenti le persone, ed è quindi divenuta maggiore la disciplina dei partiti. Appare, perciò, consigliabile l'accettazione del principo della rinnovazione integrale dei consigli, che fu suggerita dal supremo Consesso amministrativo con le seguenti testuali parole;

« A questo stato di cose la Sezione altro rimedio non vede fuorchè quello di sostituire alla rinnovazione parziale dei consiglieri, ad ogni biennio, la rinnovazione totale del Consiglio, per esempio, ogni quattro anni. Gli inconvenienti qui sopra denunciati sarebbero tolti, e il periodo di vita più lungo concesso alle amministrazioni permetterebbe loro di svolgere un compleo programma, fornendo anche così, al corpo elettorale, elementi più larghi e più sicuri di giudizio, e la vita dei nostri comuni si svolgerebbe più feconda e meno agitata».

Con tale voto e con tale intento noi accediamo appunto al criterio della rinnovazione integrale in ciascun quadriennio, criterio non nuovo, come proposta, nei nostri annali parlamentari.

***

Fermata in modo sicuro, ad evitare dubbiezze di interpretazioni, la decorrenza del quadriennio noi proponiamo, nel nuovo testo dell'art. 271, che le elezioni comunali e provinciali in tutto il Regno debbano coincito con la legge 17 dicembre 1908, n. 791.

Si stabilirebbe, pertanto, che i Consigli che siano già stati rinnovati integralmente nell'ultimo anno del quadriennio durino in carica fino al termine del quadriennio successivo. In tal guisa mentre la massima durata in carica di un Consiglio non eccederebbe in alcun caso i cinque anni, sarebbero risparmiati gli inconvenienti e i dispendi del rinnovarsi di elezioni generali, a meno di un anno di distanza. E d'altra parte i Comuni nei quali potrà ricorrere l'applicazione di tale norma, rappresenteranno al certo un'esigua percentuale in raffronto alla grande massa, nè potrebbe seguirsi altra via ove si vogli a tener fermo il criterio della coincidenza delle elezioni comunali e provinciali.

Il principio fondamentale accolto nelle nostre leggi, pel quale le limitazioni di diritto debbono essere espressamente dichiarate, ha fatto sembrare superfluo il cenno ora contenuto nell'art. 271 circa la rieleggibilità dei consiglieri uscenti. Poichè nulla dispone in contrario la legge, non è a dubitare della rieleggibilità in tutti i casi che possano presentarsi e cioè compimento del periodo, dimissioni, decadenza dichiarata, ecc.

Quanto alla scadenza del Sindaco, della Giunta comunale, della Deputazione provinciale e del suo presidente, l'articolo proposto prescrive che essa coincida con quella dei rispettivi Consigli e che questi, appena ricostituiti, debbano provvedere alla rinnovazione. Sono state in tal guisa opportunamente armonizzate le disposizioni degli articoli 130, 140, 239 della vigente legge, che appunto in un quadriennio determinano la durata di quelle cariche, con la nuova forma di ricostituzione dei consigli, permettendo a questi, appena entrati in funzione, di procedere sicuri allo svolgimento del proprio programma senza legami con le passate gestioni.

Da ultimo è sembrato opportuno, ad evitare abusi ed inconvenienti non lievi, dare maggiore efficacia al disposto dell'ultimo comma dell'art. 271. Presentemente esso così dispone: « Perdendosi la qualità di consigliere, si cessa di far parte della Giunta e della Deputazione ».

Noi proponiamo, con la nuova formula, che sia affermata in tali casi la decadenza immediata e di pieno diritto, per modo che sia precluso l'adito a chi non rivesta più la carica di consigliere di partecipare indebitamente alla Giunta o alla Deputazione o di compiere, comunque, uffici che gli sono interdetti, senza incorrere in responsabilità penali.

AUMENTO DEI CONSIGLIERI

La progettata riforma della legge comunale e provinciale costituisce anche propizia occasione per far rivivere (art. 225) una proposta, già approvata dalla Camera nella seduta del 16 giugno 1910, circa l'aumento da 20 a 30 del numero dei consiglieri provinciali nelle provincie con popolazione inferiore a 200.000 abitanti (Grosseto, Livorno, Porto Maurizio, Sondrio).

E' noto che tale proposta fu fatta dalla Commissione incaricata dagli Uffici della Camera di riferire sul progetto di legge di iniziativa parlamentare concernente modificazione agli art. 225, 228, e 269 della legge comunale e provinciale e fu giustificata dalla necessità di rendere più facile la scelta dei deputati provinciali, talvolta ostacolata per effetto delle numerose incompatibilità stabilite per il cumulo dell'ufficio di membro della deputazione provinciale con altri uffici pubblici elettivi.

E' noto altresì che nel Senato il progetto, già approvato alla Camera, incontrò divergenze di opinioni, così in seno all'Ufficio centrale come nella discussione seguita nella seduta dell'8 luglio 1910, la quale fu chiusa con la sospensiva proposta dal Governo.

Ora è d'uopo considerare che, se altri punti del disegno di legge poterono sembrare non urgenti, ovvero dettero luogo a contrasto di opinioni, così non è di quella parte che si riferisce all'aumento della rappresentanza nelle anzidette provincie, essendo manifesto che il numero di 20consiglieri ad esse assegnato è insufficiente, non tanto per la difficoltà della composizione della Deputazione provinciale, derivante dalle molteplici incompatibilità ed ineleggibilità stabilite dalla legge, quanto per la difficoltà di scegliere i delegati nelle numerose Commissioni, delle quali devono far parte i consiglieri provinciali.

Ispirandosi a tale necessità, il Governo si onora proporvi di modificare nel senso succennato il testo dell'art. 225 della legge.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

L'art. 2 del disegno di legge stabilisce che, nei termini prescritti per la revisione delle liste elettorali politiche per l'anno 1914, si provveda alla farmazione di nuove liste elettorali amministrative, in base alle nuove disposizioni.

Le stesse ragioni che consigliarono di addivenire alla formazione di nuove liste elettorali politiche all'atto dell'applicazione della riforma, che ha radicalmente modificato le basi di quell'elettorato, rendono necessaria la compilazione di nuove liste elettorali amministrative al momento della estensione a questo campo delle mutate norme legislative.

Sono, come fu avvertito allora, ragioni prevalentemente di ordine morale, le quali persuadono di addivenire, non già ad una revisione straordinaria, ma ad una formazione *ex novo* delle liste il che importa dichiarare cessata l'efficacia delle vecchie liste, togliendosi ad esse il carattere di permanenza ed invalidandosi il possesso di stato che normalmente sottrae ad ogni riesame i titoli degli elettori inscritti.

Spezzato in tal guisa il vincolo fra vecchie e nuove liste, si avrà modo di eliminare anche in questo campo gli errori e gli abusi del passato.

A rendere più agevole e meno incomoda pei cittadini la formazione delle nuove liste, si è poi espressamente disposto che gli uffici comunali debbano comunicare d'ufficio alle commissioni elettorali i documenti che furono presentati per l'inscrizione nelle precedenti liste e che si trovino tuttora in possesso delle segreterie municipali.

La formazione delle nuove liste amministrative dovrà farsi nel periodo normale della revisione ordinaria.

Si è in tal modo inteso di risparmiare il turbamento ed il lavoro non lieve di una compilazione in termini speciali, nè d'altronde il ritardo avrà conseguenze dannose ove si tengano presenti le disposizioni dell'art. 13 della legge 30 giugno 1912, n. 665, che sospendono le elezioni per la parziale rinnovazione dei consigli comunali e provinciali ovvero quelle in dipendenza dei mutamenti di rappresentanza.

Scienze e Lettere

S. M. IL RE E LA SOCIETA' DI NUMISMATICA DI VIENNA

◆ (S) VIENNA, 28. Nella recente assemblea annuale, la Società « *Unione di Numismatica e medaglie* ha nominato S. M. il Re Vittorio Emanuele III suo membro onorario.

ISTITUTO DEL RADIUM

(S) **Londra**, 22. — Il dottor Hayward Pinch ha pubblicato il primo rapporto annuale sul funzionamento dell'*Istituto del Radium*, fondato in Londra per suggerimento di Re Edoardo VII, grazie ad una vistosa donazione del possente finanziere Sir Ernest Cassell.

Il rapporto si dilunga ad esaminare i vari generi di malattie trattate col *radium* e riferisce i risultati ottenuti, ma senza dubbio alcuno la parte più interessante è quella che riguarda i tentativi di cura del cancro e l'analisi dei singoli casi.

Il numero totale dei pazienti presentatisi all'istituto affetti da epitelioma, ossia cancro al petto, fu di 147; di questi, tredici non poterono essere curati perchè il loro caso era troppo avanzato. In altri otto casi la cura è stata iniziata da così poco tempo che non si può ancora giudicare dei risultati, ed in quindici casi le applicazioni del *radium* ebbero soltanto scopo profilattico, cioè psreventivo.

Fatte queste deduzioni rimangono centoundici casi nei quali la cura fu intrapresa. Ma su ventitrè di questi casi i pazienti abbandonarono la cura prima di raggiungere un risultato.

Dagli ottantotto pazienti curati 22 morirono durante il trattamento, venti non mostrarono alcun segno di miglioramento fino alla data del rapporto, trentanove hanno indubbiamente migliorato dopo l'inizio della cura, e sette possono considerarsi come guariti. Il rapporto conclude che il *radium* non deve essere usato come un sostituto della operazione chirurgica nei casi di cancro al petto, quando questa è possibile; ma non può giovare nei casi in cui il chirugo giudichi impossibile il proprio intervento di per recare sollievo all'ammalato. Certo che l' uso del *radium* facilita la guarigione delle piaghe cancerose ed impedisce lo svilupparsi dei depositi secondari. In molte malattie, che si manifestano esse pure con piaghe ed ulceri esterne, il *radium* ha dato, secondo il rapporto, risultati ammirevoli.

L'EDIZIONE DELLE OPERE DI GOETHE.

Telegrafano da **Weimar**, 28, che è uscito un altro volume della grande edizione nazionale delle opere di Goethe promossa dalla Granduchessa Sofia di Sassonia Weimar e perciò chiamata *Edizione Sofia*.

Questo volume contiene per la prima volta una lunga serie di elegie ed epigrammi riferentisi al viaggio in Italia e specialmente ai soggiorni di Venezia e Roma, finora non compresi nella nota serie delle poesie italiane di Goethe.

Il conflitto balcanico

A SALONICCO.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Salonicco: A Costantinopoli i giovani-turchi hanno sparso la voce che il Gran Rabbino e parecchi altri israeliti di Salonicco sono stati massacrati dai ribelli.

L'Ambasciata di una grande Potenza ha domandato telegraficamente al suo console a Salonicco se questa voce aveva fondamento. Il consolato ha risposto immediatamente che la voce di cui si parla è completamente infondata.

Notizie militari

GRECIA

(S) **Atene**, 28. — L'*Imbros* ha da Philippiade in data 27: Ieri sulla collina di San Nicola un distaccamento turco recante bandiera bianca si è avanzato verso i greci che attendevano senza sparare. Approfittando di questa circostanza i turchi hanno puntato le mitragliatrici ed hanno cominciato il fuoco. I Greci hanno risposto annientando il distaccamento nemico. Oggi sono continuati violenti scontri su tutta la linea. Si apprende che i resti dell'esercito di Monastir sono comparsi nella provincia di Coritza, saccheggiando i villaggi cristiani. Forti distaccamenti greci dell' esercito di Coritza inviati contro di loro sono riusciti a disperdere alcuni gruppi.

L'*Athinai* parlando della nomina di Couyoughian bey come governatore del Libano, prevede che la sua amministrazione sarà favorevole agli armeni.

MONTENEGRO.

◆ (S) **Cettigne**, 28. Ieri dalle 10 alle 16 i turchi attaccarono gli avamposti montenegrini presso Tarabosch. I turchi concentrarono l'azione principale della loro artiglieria sulla montagna Chiroca. I montenegrini aprirono un nutrito fuoco di mitragliatrici e respinsero il nemico, infliggendogli perdite gravi e togliendo gli una posizione strategica importante.

Informano da Scutari che il comandante della città proibisce alle famiglie di uscire.

La situazione militare nei Balcani

Il noto critico militare Règinald Kann esamina anch'egli nel *Temps* la situazione militare nei Balcani quale si presenterebbe nel caso di ripresa delle ostilità.

Egli ricorda che le forze turche in Europa sono ripartite in cinque punti: Scutari, Gianina, Adrianopoli, Gallipoli e Ciatalgia.

Le prime tre sono circondate da truppe avversarie, mentre le altre due sono in comunicazione con l' Asia donde possono essere rifornite.

A Scutari il vecchio forte di Tarabosc ha arrestato l'attacco dei Montenegrini, non ostante la loro superiorità numerica. I Turchi han fatto anche frequenti e vigorose sortite.

Adrianopoli è una fortezza più potente; le opere che la circondano sono state rimodernate da poco ed hanno permesso alle due divisioni una di *nizam*, una di *redif* che le presidiano (noi crediamo che le divisioni di *redif* siano tre e perciò calcolammo in 50000 le forze di tutta la guarnigione) di resistere al nemico.

I Bulgari hanno saggiamente operato col limitarsi a mascherare la piazza con truppe di seconda linea, mentre diriggevano i loro principali sforzi verso Kirk Kiliase, Lule Burgas e Ciatalgia.

Sembra che da principio i Bulgari abbiano tentato qualche attacco di viva forza; essi penetrarono in una parte delle opere del fronte sud-est ma la guarnigione turca le riprese salvo il forte di Kartal Tepè.

Lo scrittore ne deduce che il materiale d' assedio è insufficiente come qualità e quantità. Lo stesso accadde avanti a Porto Arthur nel 1904 ma i giappenesi vi rimediarono coi terribili mortai da 28, chiamati i bèbès di Osaka.

Ci è stato assicurato che anche i Bulgari durante l'armistizio hanno portato nuove e potenti artiglierie.

***

Le truppe turche intorno a Gianina sono gli avanzi delle truppe di Macedonia.

Queste si componevano del V, del VI e del VII corpo aumentati dalle divisioni autonome di Scutari, Gianina e Kociana. Era un esercito già disorganizzato dalla guerra d'Italia, dalla insurrezione albanese e dalla rivolta militare contro i Giovani Turchi.

Il distaccamento di Tessaglia capitolò vergognosamente a Salonicco. Il nucleo principale fu battuto a Kumànovo, a Prilesz e a Monastir, perdendo gran parte del proprio materiale. Nell'Epiro le operazioni non furono interrotte; ma i Greci probabilmente per ragione politica che include un errore militare, come non cooperarono direttamente coi Serbi ad accerchiare l'esercito di Monastir, così han mandato len-

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

PROLOGO

Margareta' Place, Bethnal Green, è una sudicia e angusta strada, fiancheggiata ai due lati da casupole simili più che altro a catapecchie. Forse Londra non ne ha una seconda così misera e tetra.

In una squallida stanzuccia, priva del più stretto necessario, un vecchio sedeva accanto al camino spento che l'umidità aveva irrugginito e corroso. Le mani teneva distese quasi ad esporle al calore della fiamma che solo l'immaginazione lasciavagli scorgere. Sebbene avanzatissimo negli anni, l'occhiata furba che tratto tratto lanciava sul giovane smunto, dagli occhi infossati, ritto a pochi passi da lui, pareva contradire la costui senilità. In realtà il cervello mantenevasi attivo anche se il corpo era debole. La voce aveva accenti queruli e acuti che divennero discordi allorchè il figlio parlò.

— Eccomi, babbo mio, sono venuto.

— Si, unicamente perchè ti figuri vi sia qualcosa da buscare, fu pronto a rispondere il vecchio con un sogghigno malvagio.

Il giovane girò lo sguardo sulle squallide pareti da cui la tappezzeria, quà e là, pendeva a brandelli, e sorrise.

— Non vedo come potrei supporlo, disse.

— Ciò non toglie che qualcosa sepolta sotto terra, ce l'abbia, insistè il vegliardo.

E l'altro, impazientito:

— E' inutile che tu cerchi di pigliarmi in giro!

— Ah, ti pare proprio che io lo faccia? esclamò il padre, sghignazzando.

— Piuttosto, di sù! l'acquavite me l'hai portata?

Strappata di mano al giovane una fiaschetta, ne tolse il tappo, e avvicinò la prima alle labbra.

— Fà bene al sangue che non ha più fuoco, disse, forbendosi le labbra.

— E riguardo al denaro a cui accennavi? indagò il giovane.

— Ah! ah! gracidò l'altro, facendo schioccare le congiunture delle dita, e ghignando maliziosamente.

— Se ce n'hai, perchè vivere in questa miseria? soggiunse il figlio.

— Perchè sono troppo debole per cercarlo, e perchè temo la polizia. Di quì a poche ore sarò morto. Lo so. E' inutile tu cerchi di illudere tuo padre. Il mondo di là non può essere peggiore di questo. E se lo è, non perderò gran cosa.

— Divaga, mormorò Giuseppe, accoratamente.

— Ti lascio una fortuna, Giuseppe, una fortuna o figlio mio.

— In che modo? lo interrogò questi, scotendo il capo, incredulo.

— Avvicinati. Guarda se c'è qualcuno sul balatoio.

— Non c'è anima viva, fè Giuseppe, chiudendo l'uscio, e facendo girare la chiave nella toppa.

— Non star costaggiù discosto, Giuseppe. — Avvicinati. Ancora. Voglio dirti una cosa all'orecchio. Un segreto. Piegati su di me, che non vorrei qualcuno stesse origliando, sussurrò il padre.

Un fortissimo colpo di tosse l'assalì. Cessato questo, riprese fiato, e come un sibilo proferì:

— In uno di questi maledetti accessi di tosse farò il mio inchino al mondo.

— Quand'è così non parlare, disse il figliuolo.

— Ma lo debbo — lo debbo! strillò l'irrascibile vegliardo, con un improvviso scatto di collera. Altrimenti tieni a mente le mie parole – sarai un pezzente!

— Lo sono di già! ribattè l'altro amaramente.

—Ah! alludi a Strand on - the Green? indagò il vecchio.

—Vi abito vicino, nella Devonshire Road, rispose Giuseppe.

—Una località rispettabile, simpatica e campestre, ribattè l'altro dileggiandolo - tu, un disperato!

—Lavoro presso un ingegnere sotto Kew Bridge, dichiarò, con orgoglio, il giovinotto.

Il vecchio spalancò gli occhi spenti

—Lavori! Un mio figlio che lavora per guadagnarsi il pane! Ah!, ah!, Lavora! ripetè sogghignando

—Basta così! Alle spiccie, che cosa hai a Strand on the Green che c'interessa? proruppe ruvidamente l'altro.

—Che interessa te, non me, replicó il vegliardo. - Io sono bell'e andato. Non t'illudere; ti dico che è così.

Giuseppe scrutò a lungo e sottilmente il volto scarno, cercando leggervi i pensieri paterni. Esisteva realmente un segreto? E in che cosa consisteva? Vide un espressione di orrore grottesco diffondersi sulle fattezze cadaveriche che stava contemplando, e si mosse agitato, inquieto, sul rozzo intavolato.

—Bill, ha scassinato la cassa forte di un gioielliere di Bond Street, ed io ho compeerato la refurtiva che ho sepolto giù giù sotto terra. Non ho mai potuto tirarla fuori, perchè ero sempre tenuto d'occhio dai compagni, e dalla giustizia. Odio la prigione dal giorno in cui ne ho assaggiato il sapore. Mai più, Giuseppe! Ho serbato il gruzzolo per te, fè il vecchio.

—E' proprio vero? interrogó il figlio, adesso realmente interessato.

—Sicuro che è vero, Giuseppe. Quanto lo è che stai costì dritto.

Una fregatina di mani, mentre gli occhi si appuntavano assorti sul figliuolo.

—O la tua cosciaenza dove si è andata a nascondere? Dorme? Mi hai lasciato a morir di fame, disse poscia il vecchio non senza rancore.

—Mi hai scacciato da ragazzo, che cosa potevi aspettarti da me? Della gratitudine? Bah! Non esiste nemmeno più il vocabolo.

—Ti compenseró, figliuolo, proferì il vegliardo, aggrappando il figlio per la manica, e guardandolo supplichevolmente-. - Ormai, non ti disturberó più a lungo. Sono condannato, gemè pietosamente. E le lacrime rigarono il volto tutto rughe e grinze.

—Dov'è nascosta la roba? chiese il figlio.

—In fondo a Black Lane, in riva al Tamigi, vi è una panchina di legno in mezzo a due alberi. Conosci il luogo? s'informó il padre.

L'altro fè col capo un aspro cenno di assentimento.

Un nuovo violentissimo accesso di tosse, poi, Giuseppe, la cui curiositá facevasi sempre più intensa, sollecitó ch'egli seguitasse.

—Misura - dalla metá - della panchina, proferì l'ammalato anelante - alla riva del fiume - scava a circa due piedi di profonditá, troverai una scatola di latta; dentro, una busta di cuoio piena di diamanti - di gemme talmente magnifiche che ti faranno venire l'acquolina in bocca, lo vedrai. Bada che non scherzo. No, no; diamanti, rubini, e smeraldi.

—Sciolti? indagó, breve breve, Giuseppe.

—Sono di begli anni dacchè l'oro ne è stato rimosso.

Porta codeste gemme a Amsterdam, e la tua fortuna è cosa fatta. sussurró il morente, a cui l'aria mancava, e che respirava a stento.

Le forze di lui erano esaurite. Borbottó qualche parola inarticolata: discese dal lettuccio; barcolló su se stesso, alzó le braccia, e dando un lievissimo gemito, si abbandonó inerte sulla spalla del figlio.

CAPITOLO I.

— Come la sete del denaro è l'origine di ogni male, così la donna è la fonte di ogni malanno.

Lord Alfredo Donverton più che al gruppo di distinti gentiluomini radunati nel lussuoso salotto da fumo di sir Vincenzo Wallace, rivolse l'aforisma a sè stesso. Il nevischio che sbatteva turbinosamente contro i cristalli dell'ampio finestrone lo aveva spinto a mutar di posto, ed a rifugiarsi tra le braccia capaci di un seggiolone accanto al fuoco. La vista di quel maltempo bastava di per se stessa ad infastidirlo.

Lo strepito della bufera l'acuto vento di tramontana, le vie fangose opponevano uno stridente contrasto col caldo e comodo tepore diffuso nello spazioso palazzo del barone, in Albert Gate. La tempesta infuriava, sbattendo incessantemente contro i vetri delle finestre, e sospingendo coloro che occupavano lo spazioso salotto, verso i fiammeggianti ceppi che ardevano tra gli alari dell'antichissimo focolare. Il dovizioso mobiglio disseminato nell'ambiente attestava la ricchezza del fortunato proprietario, e del compiacimento che egli ritraevana. I lumi dalle delicate ventole rosate, posate sui tavolini da fumo, di rame cesellato gettavano un delicato e tenue riflesso attorno, addolcendo le linee aspre sul volto di sir Vincenzo, che discorreva, riscattando l'interesse e l'attenzione di quelli tra i suoi ospiti che le vicende del mercato finanziario interessavano.

Lord Alfredo irruppe in quel serio cenacolo colla descrizione del debutto di una cantante di operette al *Frivolity theatre*, ed ognuno degli astanti si voltò ad ascoltarlo. Lord Alfredo Denverton era uno di quegli stranissimi membri della società i cui mezzi per mantenersi in equilibrio coi suoi pari rimaneva perennemente una enimma insoluto. Occupava un elegante appartamentino a Kensington possedeva parecchi cavalli, due automobili, ed era noto per uno dei migliori giuocatori di *bridge* di Londra

Aitante della persona, popolarissimo tra il bel sesso, riscattava l'ammirazione dei più, offrendo esteriormente l'aspetto di un magnifico campione di patrizio inglese. Gli amici stupivano della larghezza del suo vivere, noto com'era a tutti che il padre morendo, non avevagli lasciato altro che un'eredità di debiti e di ipoteche.

Taluni mormoravano « vincite al giuoco, *bridge*, Montecarlo » «scommesse al totalizzatore, » suggerivano gli altri. Ma per quanto si sforzassero a indovinare nessuno poteva asserire con certezza di averlo mai fatto.

Dal canto suo il giovane non era comunicativo, nè osavano gli amici interrogarlo, sapendolo intollerabile di qualsivoglia indiscrezione fosse pure da parte di un suo pari.

Come egli diè principio alla sua descrizione, sir Vincenzo Wallace, il quale gli si era approssimato insieme al resto dei suoi ospiti, di un tratto si allontanò riducendosi ad un altro lato dell'ampio salotto.

Quasi afferrato da un istantaneo proposito, tolse una voluminosa enciclopedia da uno degli scaffali, e si diè a sfogliarla.

(Continua)

tamente i rinforzi all'assedio di Giannina e la lotta è degenerata in un duello d'artiglieria inefficace.

***

Le difese della penisola di Gallipoli si compongono d'una fortezza ben armata Seddul Bahr alla punta dove comincia lo stretto; d'un gruppo di batterie a mezza via, tra l'Arcipelago e il Mar di Marmara, che comanda la parte più angusta del canale; infine di una linea di opere che chiudono l'istmo di Bulair ed assicurano la difesa da parte della terra ferma. Queste ultime opere di assai debole valore, sono state probabilmente rinforzate durante la guerra con la Italia.

Lo scrittore giudica precaria la condizione delle tre piazze per l'intercettazione dei rifornimenti.

Ad ogni modo come dicemmo pure noi, ci ritiene che la resistenza di questi diversi distaccamenti turchi non può essere che passiva. Essi sono assolutamente incapaci di qualunque offensiva, anche a piccola portata. Solo le truppe di Ciatalgia se sfuggono al disordine politico potrebbero combattere in aperta campagna.

Ma la situazione dei due eserciti in presenza mal si presta ad un'offensiva generale. Le truppe di Ciatalgia chiusa fra due muri difficilmente potrebbero fare manovre sulle ali.

D'altra parte i bulgari impiegando il loro grosso materiale d'artiglieria ad Adrianopoli, non ne hanno per battere le linee di Ciatalgia ed aprire il cammino alle colonne d'assalto.

Se rinunziassero ad assalire Adrianopoli, limitandosi a tenerla investita, potrebbero i Bulgari trasportare grosse artiglierie contro le linee di Ciatalgia.

Ma nonostante l'appoggio di batterie di grosso calibro l'attacco diretto della posizione turca rimarrebbe un'operazione di gran difficoltà, se non si trovasse modo di prenderla di fianco o di rovescio.

La flotta greca che riuscisse a penetrare nel mar di Marmara mettendo fuori di combattimento la squadra turca potrebbe agevolare l'offensiva dell'esercito bulgaro, sia cannoneggiando la sinistra delle linee ottomane, sia bombardando Costantinopoli, sia tagliando le comunicazioni dell'Europa con l'Asia.

Questa operazione non sarebbe possibile che impadronendosi delle difese di Gallipoli, impresa certamente più facile di quella di Ciatalgia, perchè il fronte di terra è certamente meno solido e meno difeso; inoltre le navi greche potrebbero appoggiare l'attacco bombardando l'ala sinistra delle linee fortificate di Bulair.

In qualunque caso le operazioni degli alleati sono operazioni di guerra d'assedio ed è bene che procurino non dividere gli sforzi perchè il turco nella difesa passiva si trova nel suo elemento.

Abbiamo riassunto volentieri le considerazioni del valente scrittore militare, perchè mettono in luce altri particolari e confermano in sostanza nei punti principali le nostre deduzioni.

C. B.

Republica Argentina

UN ILLUSTRE ESTINTO

(S) BUENOS AIRES, 28. — E morto il generale Beniamino Victorica direttore della Banca Nazionale Argentina.

Il gen. Victorica era una delle più spiccate personalità dell'Argentina, figura tipicamente storica, che nella sua lunga vita pubblica riassumeva i periodi più importanti della evoluzione civile e politica di quel ricco paese.

Nella sua gioventù fu uno dei più fedeli seguaci di Urquiza; caduta la dittatura sanguinaria di Manuel Rozas, cooperò alle riorganizzazione politica della Nazione e prestò successivamente alla patria con devozione e con alta intelligenza l'opera sua di soldato, magistrato, statista, legislatore.

Circondato dall'affetto e dall'ammirazione de' suoi compatrioti, il gen. Victorica fu chiamato ad occupare i più alti posti nella magistratura, nell'Amministrazione dello Stato, nel Governo, nel Parlamento, nell'Esercito, e tutti quei posti eminenti tenne con dignità e con onore.

L'anno passato, compiendo il gen. Victorica il suo 80° anno di età, ebbe dai poteri politici e dal Paese — senza distinzione di parti politiche — una solenne dimostrazione di ammirazione affettuosa.

L'illustre estinto era un sincero amico dell'Italia; una delle sue figlie, Ines, dama colta e leggiadra, è moglie del marchese Carlo Morra di Montirocchetta, della più distinta nobiltà napoletana.

Col gen. Victorica l'Argentina vede scomparire una delle figure più luminose del periodo della sua storia, che va dalla riorganizzazione costituzionale dello Stato, a i nostri giorni di svolgimento tranquillo delle istituzioni e della mirabile vitalità economica del Paese.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — I Sovrani, informati della grave caduta di cui fu vittima – come dicemmo – il colonnello Merli, comandante del reggimento di cavalleria «Piemonte Reale» durante la caccia alla volpe a Centocelle, si recarono a visitare il distinto ufficiale, alla clinica del prof. Mazzoni. Il Re e la Regina si trattennero lungamente presso l'infermo, facendo vivi auguri di pronta guarigione.

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze mons. Alfonso Andreoli, vescovo di Recanati e Loreto; monsignor Pietro Zanolini, vescovo di Fabriano e Matelica; monsignor Carlo Pietropaoli vescovo di Trivento; il rev. P. Martino Aisina, superiore generale dei Missionari figli del Cuore Immacolato di Maria; il duca di Santa Severina, Presidente della nuova Cooperativa Cattolica di propaganda sociale, costituitasi in Napoli allo scopo di attendere alla pubblicazione di un giornale quotidiano cattolico in quella città.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

Il Papa ha pure ricevuto ieri mattina in particolare udienza S. A. R. la contessa di Trani la quale si è poi recata a far visita al cardinale Merry del Val, Segretario di Stato.

— Il Santo Padre nell'apprendere la notizia della morte di S. A. I e R. l'Arciduca Ranieri d'Austria si è affrettato a far pervenire a S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe l'espressione delle sue vive condoglianze.

Interessi cittadini

Provvedimenti municipali per la manutenzione stradale. — L'Amministrazione Comunale ha presentato al Consiglio varie proposte riferentisi alla manutenzione stradale.

Notiamo, tra le altre, alcune rinnovazioni di appalto.

Col 1° Dicembre ultimo scorso è scaduto l'appalto riguardante i lavori stradali da scalpellino ed accessori, per la manutenzione dei manufatti stradali e specialmente dei marciapiedi. Occorre quindi provvedere alla sua rinnovazione pel triennio dal 1° Gennaio corrente al 31 Dicembre 1915.

A tale scopo dall'Ufficio Tecnico comunale è stato redatto il capitolato particolare da servire di base per l'aggiudicazione del nuovo appalto.

Nel capitolato stesso l'importo annuo dei lavori di conto comunale è previsto nella somma di Lire 50.000.

Pei lavori da farsi per conto di terzi non viene designata alcuna cifra, essendo in obbligo l'appaltatore di eseguirli, senza eccezione, nella totale misura che sarà ordinata dall'Ufficio Tecnico comunale.

Occorre anche provvedere alla rinnovazione, pel triennio dal 1° Gennaio corrente al 31 Dicembre 1915 dell'appalto riguardante i lavori per la manutenzione delle strade suburbane e servizio trasporti, scaduto il giorno 31 Dicembre ultimo scorso.

L'importo annuo dei lavori è previsto nella somma di L. 20.000, - netta dal ribasso che si conseguirà all'asta. - Tale importo si riferisce soltanto ai lavori di conto comunale.

Finalmente, col 31 Dicembre ultimo scorso è scaduto l'appalto per la somministrazione degli operai terrazzieri da adibirsi a sussidio dei cantonieri comunali per il servizio di manutenzione delle strade urbane e suburbane della città. Si deve quindi provvedere alla rinnovazione dell'appalto stesso pel triennio dal 1° Gennaio corrente al 31 Dicembre 1915.

Nel Capitolato preparato dall'Ufficio tecnico si lascia in facoltá dell'Amministrazione comunale di rescindere il contratto alla scadenza del primo o del secondo anno d'appalto, con un semplice preavviso di tre mesi.

L'ammontare annuo dell'appalto è previsto nella somma di L. 100.000.

La cooperativa «Roma» tra operai cantonieri di Roma, alla quale fu affidato per trattativa privata l'appalto ora scaduto, ha inoltrato istanza per ottenere che il nuovo appalto sia ad essa concesso. La giunta, considerato che la detta Cooperativa, costituita appunto allo scopo di corrispondere ai servizi che con l'appalto vengono disciplinati, ha adempiuto regolarmente e con soddisfazione dell'Ufficio tecnico comunale agl'impegni contrattuali, è di parere che la domanda possa essere favorevolmente accolta.

Lavori di fognatura ad Ostia. — Per migliorare le condizioni igieniche del vecchio abitato nella Borgata di Ostia, occorre provvedere alla costruzione delle fogne, nel tratto compreso fra la Porta e il vicolo del Forno, nella piazza del Castello, nella via del Forno ed in quella del Vescovado, allacciandole con la fogna esistente a lato del lavatoio e che va a scaricare nel fosso di fiume morto.

A tale scopo dall'Ufficio tecnico comunale è stato compilato un progetto di cui fanno parte il ristretto estimativo della spesa prevista in L. 4500, e il capitolato particolare da servire di base per l'aggiudicazione dell'appalto.

Secondo il progetto stesso, la fognatura dovrà essere costruita in cemento armato, a fondo ovoidale, e con copertura in piano, di lastre in cemento armato.

Tenuto conto che la spesa all'uopo occorrente dovrà essere stanziata nel bilancio 1913, è stata inserita nel capitolato predetto la condizione che il pagamento dei lavori non possa aver luogo, in caso, prima della approvazione di detto bilancio.

La Società agricola operaia (Anonima Cooperativa) fra coloni e operai ravennati residenti in Ostia e Fiumicino, presa visione del progetto e del capitolato particolare, si è dichiarata disposta di assumere l'appalto di cui si tratta, alle condizioni ed ai prezzi stabiliti nel capitolato stesso, senza ribasso.

La Giunta ha deliberato di accogliere tale domanda e di sottoporla all'approvazione del Consiglio.

Comitato e Pro Tramvia - Roma Fiumicino. — Come annunziammo, nella sede della Società di M.S. suburbi Portese e S. Pancrazio, gentilmente concessa, ebbe luogo la riunione del Comitato, presenti quasi tutti i componenti.

Il prof. Gustavo Bernardi riferì sull'importanti e numerevoli adesioni giunte, tra le quali figurano i principali proprietari dei due suburbii e quella del rag. Oreste Ducci, autore d'un relativo progetto parziale.

Il dott. cav. Alfonso Vecchi riferì della conferenza da lui tenuta in proposito a Fiumicino e sull'adesiène di quella popolazione che con nobile telegramma al comitato romano, ha reso noto la costituzione d'un comitato locale provvisorio.

Fu quindi approvato di continuare a raccogliere le poche adesioni mancanti, per addivenire alla costituzione del comitato definitivo e alla giunta esecutiva per poi cominciare la sottoscrizione delle azioni.

Si deliberò di eleggere un comitato d'onore del quale faranno parte le spiccate personalità che hanno già promesso l'autorevole concorso morale e materiale.

Fu infine deliberato che ogni membro del comitato versi una piccola quota a fondo perduto, per le prime spese d'organizzazione e che una rappresentanza del comitato stesso si rechi a Fiumicino il 2 febbraio per un intesa tra i due comitati e per un comizio di propaganda.

Con detta Tramvia e con quella Roma Ostia verrà completata la redenzione igienica morale ed economica dell'ubertoso e ridente suburbio marittimo della capitale e assicurati alla medesima un notevole incremento economico e l'emancipazione da spiaggie, più lontane, costose e meno attraenti.

Fornitura di medicinali. — Dicemmo già che la Giunta, nella seduta dell'8 corr. deliberava di sottoporre all'approvazione del Consiglio la proposta di affidare la fornitura dei medicinali, presidi e materiali di medicatura occorrenti agli ambulatori e dispensari della città ed alle stazioni sanitarie dell'Agro romano, ad una ditta farmaceutica mediante licitazione privata. Ma essendo col 31 gennaio corr. scaduta la convenzione con l'Amministrazione ospitaliera per la fornitura suddetta, è necessario ed urgente provvedere alla continuità del servizio obbligatorio dei medicinali per i poveri, mentre si prevede che possa occorrere un certo tempo prima che gli atti per addivenire all'aggiudicazione del nuovo appalto siano esauriti. Per ciò il Consiglio è stato invitato a deliberare che dal 1° febbraio, e nel limite del dodicesimo del fondo stanziato nel bilancio, 1912, sia provveduto al servizio di rifornimento di cui trattasi prelevando il materiale occorrente dai farmacisti già autorizzati dal Comune e da scegliersi dall'Ufficio d'igiene.

Linea ferroviaria Roma-Velletri — Dal 1° febbraio prossimo il treno serale che parte da Roma alla volta di Velletri subirà una modificazione di orario: partirà alle 20,25 dalla stazione di Termini e giungerà a Velletri alle 21,44.

R. Università. — La Facoltà Medica romana, su proposta del ff. di Preside prof. Tamburini, ha fatto un voto di plauso al prof. Roberto Campana per il munifico atto di illuminata beneficenza con il quale ha erogato tutto il suo patrimonio, ammontante a circa 300.000 lire per la istituzione di un ospedale per tubercolosi settici, dimostrando con tale atto la nobiltà del suo spirito filantropico e dando uno splendido esempio di benintesa beneficenza per la lotta contro il terribile flagello della tubercolosi.

E lo stesso voto fu ripetuto dal Consiglio dei Clinici nella seduta del 27 corrente.

— In occasione dell' 86° genetliaco di Roberto Ardigò, il rettore della nostra Università ha inviato all'insigne filosofo il seguente telegramma:

«*Prof. Roberto Ardigò – Università Padova* — Al pensatore profondo, al maestro insigne invio l'omaggio riverente dell'Ateneo romano – *Rettore Tonelli*.

Ordine dei medici. — Fu tenuta ieri l'altro in Castel S. Angelo l'adunanza generale dell'Ordine dei Medici della provincia di Roma, sotto la presidenza del prof. Amico Bignani.

In essa fu proceduto alla elezione del nuovo Consiglio amministrativo, riuscendo eletti i dottori Garofalo Alfredo, Mariotti Ugo, Venere Ernesto, Carducci Agostino, Ballerini Enrico, Arcangeli Arnaldo. Per il settimo posto dovrà procedersi a ballottaggio fra i dottori Ignazio De Nicola e Ulisse Malusardi. Come abbiamo già pubblicato, il dott. Malusardi ha dichiarato di ritirarsi dal ballottaggio.

Ordine dei farmacisti. — Ebbe luogo domenica l'annunziata assemblea dell'Ordine dei Farmacisti.

Erano presenti o rappresentati 154 iscritti.

Il presidente cav. Tioli lesse ascoltatissimo il resoconto morale che terminò tra gli applausi dell'assemblea.

Furono presentati parecchi ordini del giorno, quasi tutti di fiducia, meno uno chiedente le dimissioni immediate dell'attuale Amministrazione.

Il presidente a nome del Consiglio dichiarò di accettare solo l'ordine del giorno puro e semplice di fiducia presentato dal dott. Barbera; dicendo che accoglieva gli altri tra i quali uno chiedente un ufficio di collocamento in seno all'ordine ed uno che lamentando l'inerzia dell'autorità prefettizia nella repressione del servizio abusivo, invitava il consiglio ad agire penalmente con ogni severità sontro i contravventori, come raccomandazioni di cui il Consiglio avrebbe tenuto conto nell'esplicazione del suo mandato.

Si iniziò quindi la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno accettato dal Consiglio.

Risposero *sì*, e cioè dichiarando la loro fiducia all'attuale amministrazione 100 iscritti, risposero *no* 24. Il Consiglio si astenne.

Furono quindi approvati dopo breve discussione il bilancio consuntivo 1912 e quello preventive 1913 nel quale era compresa anche la quota della Federazione degli ordini alla quale l'amemblea con tale atto aderiva.

La quota per quest'anno fu fissata in L. 24, da pagarsi in tre rate di L. 8 ciascuna, dovendosi ancora sostenere molte spese per il funzionamento regolare di comitati rionali per Roma, e circondariali per la la provincia i quali dovranno coadiuvare il Consiglio stesso allo svolgimento pratico del proprio programma.

Alle ore 17 l'assemblea si sciolse dopo che il presidente ebbe ringraziato ancora i colleghi per la prova di fiducia riposta nel Consiglio.

Per l'istruzione premilitare. — Una delle Istituzioni che potrà diventare veramente efficace per la preparazione militare, fisicamente e moralmente, dei giovani al servizio della Patria, è quella che, inspiratasi alla geniale relazione di S. E. il Ministro della Guerra sul nuovo progetto per il Tiro a Segno già presentato al Parlamento, la Società Podistica *Lazio* ha saputo in breve tempo organizzare formando nel suo seno una V Sezione «Istruzione premilitare, tiro ed allievi esploratori».

Un Consiglio speciale la presiede, composto dal ten. gen. Gaetano Zoppi presidente, dal comm. avv. Cantoni Mamiani della Rovere V. Presidente per la Commissione d'Istruzione premilitare, della quale è parte anche il cav. uff. avv. Tommaso Quirico; del conte Guido Borgogelli per la Commissione del Tiro, e del conte Guido Colombo, per gli Allievi esploratori. Ispettore il cav. Achille Trucchi, e segretario il cap. Nicolò Arimondi. Ufficiali istruttori i sigg. cap. Potrucci Croce Stefano, ten. Mariani cav. Pietro e sottoten. De Bernardi Alberto. coadiuvati da sottufficiali della scuola Magistrale di Scherma e Ginnastica.

Al Poligono di Tiro della Farnesina, nel bellissimo ampio piazzale di fronte alle tettoie di tiro, ha avuto luogo la inaugurazione della Sezione e l'inizio della istruzione, presenti l'on. Pais Serra, il col. Gagliardi, il magg. Mureddu Caboni per il Tiro a Segno, il comm. Trompeo in rappresentanza del Sindaco di Roma, il cav. De Agostinis, in rappresentanza del Provveditore degli Studi, il ten. gen. Zoppi e tutto il Consiglio col presidente cav. Ballerini a capo, l'economo cav. Galvano, il segretario Montefusco, e molti dei soci della sezione sportiva, molti invitati, fra i quali alcune gentili signore e parecchi genitori dei giovanetti.

Alla cerimonia inaugurale parlarono, spiegando gli scopi dell'istituzione, il presidente della *Lazio*, il generale Zoppi e l'on. Pais, che furono applauditissimi. Indi i giovanetti, sotto la paziente e sapiente guida degli istruttori, ripartiti in tre squadre iniziavano le loro prime istruzioni, cui assisteva per qualche tempo il ten. gen. Zoppi, che poscia congedatosi, lasciava il campo colle altre autorità, mentre i giovinetti proseguivano le loro esercitazioni già da esperti soldatini.

Più tardi si iniziavano i giuochi e, formate «quattro squadre», i giovanetti incominciavano a conoscere gli elementi del *foot-ball*, sotto la direzione di Fioravanti, Di Napoli. Levi, e Baldacci.

Presto sarà un fatto compiuto anche lo speciale reparto degli Allievi esploratori, cui darà tutta la sua sapiente ed esperta cura l'egregio prof. comm. Carlo Colombo.

Nel personale tramviario — La S. R. T. O. ha proceduto alla nomina di 200 agenti scelti, per l'anno 1913, con decorenza dal 1° gennaio.

Le domande pervenute alla S. R. T. O. sono state in tutto 285 su 1200 agenti, le nomine sono così divise per stabilitimenti e cagegorie: Porta Maggiore conducenti n. 53, fattorini n. 42 Porta del Popolo: conducenti n. 117, fattorini n. 83. Totale. 200.

Vi è poi un elenco di n. 45 che vengono mantenuti in graduatoria per le nomine future.

Gli agenti scelti avranno per distintivo un gallone dorato che sarà applicato a ciascuno alla manica sinistra della giubba e del cappotto e più un compenso a fine d'anno di L. 50 se serberanno buona condotta.

Lutto d'un collega — Ier sera in Asolo, provincia di Treviso, dopo lunga e penosa malattia, si è spenta la madre del nostro collega cav. ing. Giovanni Biadene segretario generale della Federazione Nazionale. All'egregio collega porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Conferenze

Università Popolare. — Lezioni di chiusura del secondo periodo, 29 gennaio (sede del *Collegio Romano*); Ore 20-21; prof. Arnaldo Zanella – *Giuseppe Giusti*.

Ore 21-22; prof. Eduardo Boutet: *Fra il teatro e la vita*.

Ingresso libero.

CARNEVALE

In questa breve stagione carnevalesca i balli si succedono interrottamente, e riescono l'uno più brillante dell'altro.

Questa sera se ne daranno due attraentissimi: all'*Excelsior*, per iniziativa dello «Skating Club» e l'altro a Palazzo Fiano, a cura dell'Associazione Commercia-le.

Sabato, poi, avrà luogo il ballo al *Circolo artistico*: sarà una festa meravigliosa, ad allestire la quale hanno collaborato i nostri migliori artisti.

Domenica la baronessa Blanc darà l'annuale ballo nelle sale del suo magnifico palazzo al Corso Umberto. E anche per domanica è annunziato una grandioso ballo di beneficenza all'*hotel del Quirinale*.

Società fra impiegati civili. — (Galleria Rª Margherita). — Grande aspettativa per le due feste da ballo straordinarie che si daranno in questo Circolo nelle sere del 30 corr. e del 4 febbraio. Anche sabato, 1° febbraio, le splendide sale saranno aperte per un ballo famigliare e la domenica successiva per un ballo dei bambini, con premi alle migliori mascherate e regalo a tutti i piccini.

Per le giovani operaie. — Il concerto dato ieri all'*Excelsior*, sotto gli auspici del comm. Francesco Marconi, a beneficio del «Patronato per le giovani operaie» riuscì splendidamente.

Vi presero parte la violinista Lina Spera, le signore Giannina Lucacewska, Francesca Mathan, Benedetta Milanesi, Annita Mattei, il signor Tanlongo e il maestro Cimara.

Numerosi gl'intervenuti, i quali applaudirono vivamente gli esecutori dello sceltissimo programma, e festeggiarono cordialmente il comm. Marconi.

Voto di impiegati ferroviari. — Gli aiutanti applicati degli uffici ferroviari, riunitisi per invocare dall'amministrazione l'abolizione degli esami (?) per il passaggio ad applicato, dopo viva discussione approvarono il seguente ordine del giorno:

«Gli aiutanti applicati degli uffici ferroviari di Roma, riuniti in assemblea;

udita la relazione del comitato di agitazione fiorentino sulla presentazione del memoriale e sulla riunione tenuta in Roma con la prima commissione di categoria del Sindacato ferrovieri italiani e con i delegati delle diverse categorie di impiegati pure inscritti nel Sindacato;

approvano l'operato del comitato per le pratiche espletate presso la direzione generale;

fanno voti che la direzione generale accolga al più presto i desiderata contenuti nel memoriale presentato;

deliberano di continuare e persistere nella agitazione fino a vittoria ottenuta e di inscriversi in massa nel Sindacato ferroviari italiani».

Echi della gita a Riano. — Riceviamo:

Sig. Direttore del Pop. Rom. – Il parroco di Riano con le sue chiare ed esaurienti dichiarazioni certo giustifica bene il suo operato e riesce, con la lettera pubblicata nel suo pregiato giornale di ieri, a riversare su altri la colpa dei malintesi restauri che tanto colpirono quegli escursionisti che vollero esprimere le loro impressioni nei vari comunicati fatti ai giornali della capitale.

L'unica cosa che resta a deplorarsi in questo incidente, che fa seguito alla bella gita della quale tutti conserviamo così lieto ricordo, consiste in questo, che i gitanti della Lazio, nella lunga visita che fecero nella chiesa di S. Giorgio, non ebbero la fortuna di incontrarsi con D. Turchi e di parlare direttamente con l'unica persona che mostrasi competente in materia, della vicenda subita dagli affreschi notevolissimi, che essi ebbero ad ammirare.

D'altro canto, è gradita missione quella della Lazio di richiamare l'attenzione delle Autorità, tutte le volte che si trova di fronte ad oggetti che, come quelli di Riano, meritano di essere illustrati e conservati all'ammirazione del pubblico, ed anche questa volta essa lo ha fatto correggendo la data degli affreschi e raccomandando alla direzione generale competente che quei lavori siano meglio tutelati nell'interesse di quella spettabile cittadina ed anche in quello della storia e dell'arte.

Si assicuri, del resto, il reverendo parroco, che nel richiamare l'attenzione dei lettori dei giornali della capitale sulle belle rappresentazioni pittoriche della chiesa di Riano, nessun motivo, all'infuori dell'interesse artistico, ha spinto gli scrittori a pubblicare i comunicati nella forma dallo stesso reverendo concepita.

Col massimo ossequio mi creda

Il Pres. della Lazio: *F. Ballerini*.

L'ANTIFIERA DI LIPSIA - Vedi 6. pagina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

La scomparsa d'una fanciulla. — La fanciulla tredicenne Ada Sala, figliuola di Andrea, ab. in via Germano Someilier 11, è scomparsa di casa, portando seco la somma di duecento lire e una catena d'oro. Ella ha lasciato una letterina ai genitori, dicendo loro che stiano tranquilli, perchè era... in buone mani!

I genitori hanno denunziato il fatto alla pubblica sicurezza.

Furto a un giornalaio. — Pio Quartieroni, che abita in via Capocci n. 31 e fa il venditore di giornali, iei fu vittima di un furto, perpetrato in suo danno dai soliti ignoti, i quali, entrati nella sua casa e scassinati i cassetti di un mobile involarono la somma di L. 550 in biglietti di banca. Il furto è stato denunziato al Commissario dei Monti.

Una caduta mortale. — Il giorno 16 del corr. mese, Carlo di Carlo, di a. 46, perchè ubbriaco, cadde per le scale della propria ab., in via Arco della Pace 1. Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione, ma ieri alle 17 cessò di vivere.

Travolta da un carro. — Elena Cordella, di a 73, ab. al vicolo dell'Oracolo 4, ieri alle 12.30, traversando il Ponte Sisto, fu travolta da un carro guidato da Sante Solle di a. 38, ab. in via Orazio. All'ospedale di S. Spirito in osservazione.

Un'oreficeria svaligiata. — Sempre ignoti ladri la scorsa notte, aperta con grimaldelli la porta della bottega di parrucchiere di proprietà di Giuseppe Gambassi, in via di Porta Salaria 31, e praticato un foro nel muro, s'introdussero nell'attigua oreficeria di Giuseppe Morlacchi di a. 29. Rovistarono cassetti e vetrine, rubando 8 portasigarette di argento, 20 orologi d'argento, 5 orologi di nichel, 5 cronografi per misurare l'Acqua Marcia, 50 fedi placcate in oro, numerosi ciondoli, 5 voti in argento, 50 paia di orecchini d'oro con perle, per il valore complessivo di L. 2500. Nel negozio, in una cassaforte, erano racchiusi degli oggetti per il valore di L12.000; ma la cassaforte non fu toccata dai ladri. Il furto fu denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

Il solito sbaglio. — Alle 11.50 di ieri, nella propria abitazione in via Tribuna di Campitelli 1, la sigaraia Assunta Casciotti, di a. 16, bevve per isbaglio della varecchina. Alla Consolazione i sanitari la trattennero in osservazione.

Caduto dalla bicicletta. — Romualdo Buzzichelli, di a. 43, ab. in via Conte Verde 16, alle 18.30 di ieri, transitando in bicicletta per via dei Serpenti, cadde al suolo, riportando contusioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Arresto per oltraggio. — Dagli agenti Tecino e Villafranca, del Commissariato di Ponte, la scorsa notte furono arrestati i pregiudicati Arideo Terribili, di a. 20, ed Ottavio Colazingari, di a. 19, responsabili di oltraggio e violenza agli agenti di P. S. Gli arrestati furono deferiti all'Autorità giudiziaria.

Furto in un osteria. — Ieri mattina alle 6.30 uno sconosciuto, facendo uso delle chiavi false, penetrò nell'osteria in via Borgo Angelico 44, di proprietà di certo Felice Giammarino, e da un cassetto del bancone rubò L. 87 in monete di rame argento e nichel. Il furto fu denunziato al Commissariato di Borgo.

Disgrazia. — Giovanna Fabbri, di a. 23, ab. in via Casilina Vecchia 27, ieri alle 10.40 nel piazzale di Porta Maggiore, scendeva da un carrozzino, allorchè il cavallo si mosse ed essa ebbe il piede destro schiacciato dalla ruota del veicolo. All'ospedale di S. Giovanni fu dichiarata guaribile in g. 20.

Attenti alla bicicletta. — Fausto Di Pietro di a. 16 fattorino della ditta Pola e Todescan ab. in v. Domenico Fontana 12 denunziò ieri al comm. di Magnanapoli di essere stato derubato da ignoto ladro della propria bicicletta del valore di L. 100. Il Di Pietro l'aveva lasciata momentaneamente incustodita nel portone dello stabile in v. Genova 55.

— Sempre al comm. di Magnanapoli, si presentò ieri Emilio Cargiani di a. 20 ab. in v. M. Aurelio 2. Anche lui denunziò la scomparsa di una bicicletta lasciata incustodita nel portone di via Nazionale 54.

Il cav. Di Tarsia indaga.

Rapinatori sedicenni. — Per le attive indagini espletate dagli agenti del comm. di P. S. ieri furono indentificati ed arrestati gli autori della rapina, in danno della signorina Caia Pavignano di a. 28, studentessa in medicina. Alla signorina l'altra sera, in v. Adda fu strappata di mano da tre giovinastri, una borsetta contenente lire 3. I bricconi sono stati ieri stesso inviati a Regina Coeli, essi sono: Romeo Caroselli di a. 16, ab. in via Alessandria 174, Nicola Porcarelli di a. 16, ab. in via Arno 6 ed Emilio Gentilessi di a. 16, ab. in via Alessandrina 174.

Malore improvviso. — In via Ripetta la signora Giulia Vittorini di a. 57, verso le 19 di ieri, fu colpita da malore e cadde al suolo. Rialzata, fu accompagnata all'osp. di S. Giac. ove fu trattenuta in osservazione.

— Davide Federini di a. 74, verso le 12 di ieri, in via in Arcione fu preso da grave malore. All'osp. di S. Giac. i sanitari lo trattennero in osservazione.

Cambiano padrone. — Alle 11.50 di ieri, Angelo Olivetti, si fermò con il carozzino a cui era attaccato un muletto, in via del Mancino, Dovendo parlare ad un suo amico l'Olivetti si allontanò per pochi momenti. Al suo ritorno mulo e carrozzino erano spariti. Recatosi al commissariato di Trevi denunziò il furto, che ascende ad un migliaio di lire.

Arresto. — In piazza Vittorio alle 23.50, dagli agenti del commissariato di S. Lorenzo, fu arrestato Vincenzo Tollis, di a. 40, senza fissa dimora, perchè contravventore alla vigilanza. Deve anche regolare altri conti con la giustizia, essendo imputato di furto in danno di Elisa Cameroli di a. 50.

Oltraggi alle guardie municipali. — Alle 17.30 di ieri in via Veneto la guardia municipale Silvi, redarguì il vetturino Aurelio Mezzoni, di a. 30, ab. al vicolo Leopardi 3, perchè trasgrediva al regolamento municipale, stando fermo con la vettura in un posto di passaggio.

Il Mezzoni rispose con arroganza e finì per oltraggiare la guardia. Ne venne di conseguenza che il focoso vetturino, fu dichiarato in arresto e tradotto al commissario del Castro Pretorio, da dove passò a Regina Coeli.

— Anche Federico De Petris di a. 28, fu arrestato ed accompagnato al commissariato di Trevi, perchè in via Francesco Crispi oltreggiò una guardia municipale.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI 31 Gennaio 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori del 30 dicembre 1911

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 21 marzo 1912.

TEATRI DI ROMA

La serata d'addio di Lina Pasini-Vitale

Un magnifico teatro ier sera per l'ultima della *Walkyria*: lo spettacolo era in abbonamento, ed il pubblico elettissimo che gremiva la magnifica sala ascoltò e seguì con intensa attenzione e raccoglimento devoto lo svolgersi della magnifica partitura: prova novella di quanto si vada sempre vieppiù diffondendo il culto e l'interessamento per l'immensa opera wagneriana.

Ieri sera dava anche il suo addio Lina Pasini-Vitale e l'uditorio non mancò di tributare a lei palesi, frequenti e calorosi segni del suo compiacimento e della sua viva ammirazione.

Ella apparve una volta ancora mirabile interprete wagneriana, per la dignità del suo gioco scenico, l'appassionata espressione della sua figura, la sicurezza e la perfezione del suo canto, che le fa trarre il maggior partito dei magnifici suoi mezzi vocali.

L'inarrivabile *Siglinda* che ebbe perfino – contro ogni tradizione wagneriana – un applauso di sortita, fu festeggiatissima alla fine di ogni atto e insistentemente evocata più volte alla ribalta: dopo il 1° atto, anzi il pubblico le fece una calorosa ed unanime dimostrazione, mentre le venivano offerti ricchissimi doni, fra cui uno splendido orologio, dono della signora Emma Carelli, ed il palcoscenico era letteralment riempito di magnifiche, numerosissime *corbeilles* di fiori.

Con lei ebbero i consueti vivi applausi la Rakowska, la Casazza, il Raventos, il De Angelis, che essi pure furono, insieme col m. Vitale, evocati più volte proscenio.

— Stasera – 15ª in abb. – l'annunziata replica del *Rigoletto*.

Domenica: alle 15.30 – fuori abb. – unica diurna a prezzi popolari col *Don Carlos* e spettacolo di addio di Nazzareno De Angelis: alle 23.30 il tradizionale veglione promosso dall'«Associazione della Stampa».

— Quanto prima *Isabeau*.

Argentina. — *Spine entro il nido*, il nuovo dramma di Ercole Rivalta ebbe anche ieri sera liete per quanto non entusiastiche accoglienze. La recitazione, per il maggiore affiatamento, riuscì assai migliore che alla prima rappresentazione. Speciale elogio meritao la Severi, il Ninchi, il Dondini e il Bissi.

Stasera *La piccola cioccolataia*.

Valle. — Stasera *La famiglia di Pont-Biquet*.

Domani due spettacoli: *Il ratto elle sabine* di giorno e *Papà Lebonnard* di sera.

Venerdì spettacolo in onore di Ermete Novelli.

Nazionale. — Lo spettacolo in onore di Angelo Polisseni riuscì ieri sera un trionfo per il valoroso artista. Nella *Vedova allegra* egli rese con grande finezza la non facile parte di *Danilo* e fu festeggiatissimo. Gli applausi si accentuarono vieppiù quando, dopo il secondo atto, il Polisseni, vestito da marinaio e tenendo tra le mani il vessillo nazionale, cantò l'Inno al mare e alla Marina italiana. In mezzo a grandi acclamazioni al valente artista furono offerti parecchi doni di valore.

E' inutile aggiungere che Gea Garisenda fu una *Anna Glavari* di una grazia e di una signorilità eccezionali. Benissimo tutti gli altri.

— Stasera replica.

Quirino. — Stasera la brillantissima commedia *L'albergo del silenzio*.

Apollo. — Nella replica di ier sera furono rinnovate ad Emma Vecla le festose accoglienze cui fu fatta segno per lo spettacolo in suo onore.

Tutti gli altri esecutori della *Vedova allegra* furono molto applauditi.

— Stasera una novità: *La festa dei fiori* idillio in tre atti di A. Carelli, musica di Giuseppe Blanc. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso con *Maldacea* e debutto di *Windolone*. Domani, due spettacoli.

VEGLIONI

IL VEGLIONE DELLA STAMPA AL «COSTANZI»

Solo ventiquattr'ore ci dividono da questo, che sarà l'avvenimento culminante del carnevale mondano della capitale. E per la gentile festa genialmente ideata dall'Associazione della Stampa, ancora ieri, mentre ferveva il lavoro di prenotazione dei biglietti e dei palchi, il comm. Attilio Simonetti portava personalmente all'Associazione due delle sue squisite acqueforti, elegantemente incorniciate: una visione della *Roma sparita* e la centenaria *Anna Maria Sturabotte*.

L'Unione Militare ha inviato un grande vaso di porcellana, con puttini e fiori; il prof. Arturo Montrone una sua grande e magnifica acquaforte, *La passeggiata archeologica*; Giovanni Reyna, il delicato pittore spagnuolo, un suo *Studio di marina*. Salvatore Buemi annunzia l'invio di una sua *primavera* in terracotta; Mr. Francis Dunne, della Ditta Dunne, invia uno dei suoi splendidi gioielli in perle. Tutte le forme più varie e più elette dell'arte avranno così concorso a questa grande festa della gentilezza e dell'eleganza.

Oltre ai premi alle mascherate – in danaro e in oggetti d'arte – dovranno venire assegnati i doni che il Ministro della Pubblica Istruzione, gli artisti più illustri, le più celebrate gallerie ed i principali negozianti di Roma hanno destinato alla «gara delle acconciature»; dovrà venire disputata la Grande coppa d'argento del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio per la «Mostra vivente del costume», dotata pure di numerose medaglie d'oro, di vermeil e d'argento, dovranno assegnarsi altre medaglie d'oro e argento e diplomi ai *coiffeurs* delle signore che parteciperanno alla «Gara delle acconciature».

La Casa Nori ha offerto un elegantissimo cappello parigino – l'ultimo modello della stagione – alla più elegante fra le maschere isolate.

ADRIANO.

Questa sera, alle 21, avrà luogo l'annunziato veglione, che si intitola a Venere. Sarà uno dei più bril-

lanti di questo brillantissimo carnevale, poichè ad esso è assicurato l'intervento di una pleiade di gentili e allegre mascherine, desiderose di concorrere ai numerosi premi fissati per la serata. Si annunziano varie straordinarie sorprese: il veglione di questa sera certo sarà degno preludio a quello grandioso di domani, giovedì grasso.

— Alle 14 grande festa diurna, con ingresso *gratis* ai bambini mascherati.

I PREZZI PEI VEGLIONI DELLA STAMPA

Da ieri sono in vedita al *Costanzi* i biglietti dei palchi pel Veglione della Stampa e da oggi si accetteranno ai botteghini dell'*Argentina* e dell'*Adriano* le prenotazioni dei palchi per le due feste dei bambini e per i veglioni Tricolore e dei Corrispondenti.

Il comitato ha così fissato i prezzi per i veglioni e per le feste diurne di Stampa:

Teatro Costanzi: Veglione della Stampa, giovedì 30 gennaio, ore 22 – Palchi I e II ord. lire cento; III ord. lire quaranta; ingresso lire dieci.

Teatro Argentina: Festa dei bimbi, sabato 1° febbraio, ore 14.30 – Palchi I e II ord. lire trenta III ord. lire venti; IV e V ord. lire dieci. Ingresso lire cinque; bambini accompagnati lire due.

Teatro Argentina: Veglione Tricolore, sabato 1i febbraio, ore 22 – Palchi I e .II ord. lire sessanta; III ord. lire quaranta; IV ord. lire venti; V ord. lire quindici. Ingresso lire cinque.

Teatro Adriano: Festa dei piccoli, lunedì 3 febbraio, ore 14.30 – Palchi I ord. lire venti; II ord. lire trenta; III ord. lire quindici. Ingresso lire tre; bambini accompagnati lire 1.50.

Teatro Adriano: Veglionissimo dei giornalisti, lunedì 3 febbraio, ore 22.30 – Palchi I ord. lire quaranta; II ord. lire cinquanta; III ord. lire trenta. Ingresso lire cinque.

I prezzi per i palchi del Veglione dei cronisti - grande de festa di luce e di bellezza – che si terrà l'ultima sera di carnevale al *Costanzi* non sono stati ancora fissati.

Renzo Reiss

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La piccola cioccolataia*, ore 21.
Valle. — *La famiglia di Pont-Biquet*, ore 21.
Nazionale. — *Vedova allegra*, ore 21.
Quirino. — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Apollo. — *Festa dei fiori*, ore 21.
Adriano. — Festa diurna, ore 14; Veglione nero ore 21.
Manzoni. — *I vaschi della buiosa*, ore 21.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

Ultime Notizie

Elezioni politiche

Collegio di Corleto Perticara — *Votazione di ballottaggio.* E' stato proclamato eletto deputato il prof Prospero Guidone con voti 819.

Notizie parlamentari.

LA LEGGE COMUNALE E PROV. AL SENATO.

E' stato distribuito al Senato il disegno di legge dell'on. Giolitti per le modifiche alla legge comunale e provinciale, in relazione all'estensione del suffragio elettorale.

In terza pagina pubblichiamo i brani principali della relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge.

CONVOCAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la notifica del presidente on. Marcora per la convocazione della Camera giovedì 6 febbraio alle ore 14 con i primi 10 numeri dell'ordine del giorno riprodotto nel *Popolo Romano* di ieri.

LA LOTTA CONTRO L'ALCOOLISMO.

Ieri a Montecitorio si sono riuniti, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, i membri del Comitato nominato dal Congresso antialcoolista di Firenze per accordarsi sui provvedimenti e sull'azione da svolgersi nella lotta contro l'alcoolismo, salvaguardando gli interessi dei viticultori.

Fanno parte del Comitato i senatori De Cristofaro e Garofalo, gli on. Turati e Zerboglio, i proff. Padoa, Levi-Morenos, Monti, Ansaldi, Di Vistea, Schiavi.

Al Comitato è devoluta l'attuazione dei deliberati del congresso di Firenze, e specialmente di quelli che riguardano gl'interessi della viticultura, ed esso ha ritenuto poter riuscire allo scopo cercando nuovi stocchi per la nostra produzione vinicola onde compleare il minor consumo che si avrebbe in Italia.

E' stato dato incarico agli on. Luzzatti, Garofalo e Tittoni perchè sollecitino l'ufficio centrale del Senato a presentare la relazione nel progetto di legge contro l'alcoolismo che già si trova innanzi a quell'alto consesso, e in modo che possa anche essere discusso alla Camera prima della chiusura della sessione parlamentare.

Il Comitato ha poi approvato in massima uno schema di progetto di legge presentato dal prof. Levi-Morenos per rendere maggiormente diffuso, fra le classi popolari, l'uso dell'uva e dei suoi prodotti, non fermentati come alimento.

Su tale argomento, che potrà riuscire di grande vantaggio alla nostra produzione viticola, il Comitato si riserva di prendere opportuni accordi coll'Associazione degli agricoltori italiani.

Oggi si terrà altra seduta.

Il partito radicale

In questi giorni la direzione del partito radicale ha tenuto in Roma, presieduta dall'on. Riccardo Luzzatto, alcune riunioni per discutere intorno alla tattica che il partito intende adottare nelle future elezioni politiche e sull'atteggiamento verso il Governo.

Se non che, dopo molto discutere, i convenuti si sono accorti che il partito doveva anzitutto concretare il suo programma politico per orientare i futuri candidati e illuminare il paese sulle direttive e sui criteri sostanziali del partito stesso.

In quanto all'atteggiamento del partito verso il Governo non sappiamo compredere, forse perchè siamo ingenui, quale atteggiamento il partito radicale possa assumere, diverso da quello che ha tenuto finora verso un Gabinetto, nel quale il partito stesso non può certo lagnarsi di essere largamente, ed aggiungeremo autorevolmente ed efficacemente, rappresentato in rapporto alla forza parlamentare di cui attualmente dispone.

D'altra parte, siccome i risultati conseguiti alla Nazione dalla politica generale del Governo, dalla sua opera legislativa e dall'indirizzo liberale positivamente praticato, ebbero l'approvazione del paese e del Parlamento, compreso il partito radicale, non si capisce quale atteggiamento nuovo potrebbe assumere il partito radicale.

Certo è che il Governo non ha alcuna ragione di modificare il suo per far piacere a questo o quel partito, a questa o quella frazione politica o parlamentare.

Ministero Esteri

(S) **Pietroburgo, 28** — L'ambasciatore d'Italia Melegari è ritornato a Pietroburgo per presentare le lettere di richiamo.

COMMISSARIATO EMIGRAZIONE.

Il Commissario dell'emigrazione comunica:

Da notizie attendibili pervenute in questi giorni dalla Repubblica Argentina risulta che sebbene il raccolto dei cereali stia per finire in quelle campagne, continuano ad affluire colà numerosi emigranti, molti dei quali non riescono a trovar lavoro.

Perciò è ormai da sconsigliarsi un ulteriore esodo di lavoratori agricoli per quella regione ».

Ministero Colonie

IL CATASTO PROBATORIO NELLA LIBIA

Il Ministro on. Bertolini ha dato istruzioni ai Governatori per la sollecita attuazione delle disposizioni contenute nel R. D. sul riordinamento della proprietà fondiaria nella Libia, che abbiamo riassunto l'altro ieri.

I nuovi uffici catastali, o fondiari, vengono istituiti nei centri principali della Colonia, quali Tripoli, Bengasi, Derna, Homs, Misurata etc. ed anche in quelli, dove il Govrno turco non era riuscito, per la tenace opposizione delle popolazioni, non ora riuscito ad istituirli.

La causa di questa opposizione proveniva dalle conseguenze fiscali del catasto, che doveva servire unicamente di base per le contribuzioni fondiarie, che il Governo turco si proponeva esclusivamente di percepire. Ora col Decreto Bertolini viene organizzato un nuovo catasto col sistema probatorio ai soli fini giuridici, onde poter consegnare ai proprietari il titolo rappresentativo del fondo, che valga sia per gli affitti, come per i contratti di cessione della proprietà.

L'ufficio di Tripoli è già in via di formazione e sarà affidato ad un giovane magistrato, che per gli studi da lui compiuti sui luoghi e per aver esercitato più anni la giustizia nelle colonie, ha naturalmente speciale competenza in materia di diritto arabo.

Il catasto probatorio dei beni di libera proprietà (mulk) sarà ricostituito in buona parte coi documenti che si poterono ricuperare malgrado l'azione devastatrice delle Autorità turche, che bruciarono stupidamente gli uffici, man mano che si ritiravano nell'interno.

Altra parte di documenti si spera di avere dal Desiener Kanè (specie di archivio speciale) dove, per la legislazione ottomana erano inviati i duplicati dei *Tapiù*, cioè delle iscrizioni catastali con carattere definitivo.

Tutte le altre immatricolazioni pei nuovi registri fondiari si potranno compire mercè la rapida e sicura procedura fissata dal recente Decreto.

E' sperabile che in breve tempo l'opera iniziata dall'on. Bertolini venga portata a compimento. Allora le nuove regioni avranno un ordinamento giuridico della proprietà assai più progredito del nostro, che agevolerà di molto il movimento della vita economica di quelle popolazioni.

Ministero Guerra.

NOMINA DEGLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Un bollettino straordinario porta la nomina di 985 nuovi sottotenenti di complemento, dei quali

624 nell'arma di fanteria.
55 » » cavalleria
127 » » artiglieria
33 » del genio
28 nel Corpo di commissariato
53 » » delle sussistenze
61 » » d'amministrazione
4 » » veterinario.

E' notevole il fatto che di codesti 985 ufficiali la massima parte quasi il 95 % provieno dagli allievi ufficiali, 3 soli dai sottufficiali di carriera, 2 dagl'istituti militari ed una 50ª dai volontari d'un anno.

I nuovi ufficiali si dovranno presentare ai corpi rispettivi il 1° febbraio e resteranno in servizio in massima sette mesi per compiere i loro obblighi di leva Quelli che li hanno già compiuti ed i volontari di un anno rimarranno sotto le armi solo tre mesi.

I nuovi ufficiali non potranno durante questo loro primo servizio esser destinati in Libia, disposizione che ci lascia in dubbio sulla sua utilità.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

SUL V. CONGRESSO DELLA PESCA.

Sono stati pubblicati gli Atti di questo Congresso internazionale tenuto in Roma nella primavera 1911. Il volume (edito dalla tipografia del Senato di G. Bardi), redatto dai segretari del Comitato prof. Vinciguerra e Brunelli, è riccamente illustrato e contiene interessanti memorie.

La molteplicità e la importanza degli argomenti trattati, sotto tutti i rispetti, dagli scienziati italiani e stranieri, che vi hanno collaborato, dimostrano il valore, intrinseco di questa pubblicazione.

Notevoli: una memoria poderosa del Matonbara di Tokio sui salmonioli del Giappone: una del Borodina sulla piscicoltura in Russia. del Leidenfrost sugli studi oceanografi in Ungheria ect.

Specialmente importante per l'Italia lo studio del Salvadori sulla pesca e commercio delle perle e della madreperla in Eritrea: del prof. G. Brunelli sulla lotta contro la malaria mediante la piscicoltura, dell'ing. Ceria sulla pesca meccanica d'alto mare in Italia.

L'avv. Palmisano chiude la serie con una importante questione del mare territoriale nei rapporti della pesca.

In complesso una pubblicazione che fa onore ai compilatori.

Ministero Marina.

Ripresa del servizio della linea Venezia-Epiro

Il Ministero della Marina (Ispettorato generale dei servizi marittimi) ha disposto che i piroscafi della Società *Puglia* addetti al servizio della linea C.(Venezia-Brindisi-Epiro) facciano nuovamente approdo a Santi Quaranta, Corfù, Paxos, Santa Maura e Prevesa.

Informazioni estere

PER LA RIFORMA ELETTORALE IN UNGHERIA

(S) **Vienna**, 28. — La *Neue Freie Presse* reca che tra i socialisti ungheresi e parecchie personalità spiccate del partito del lavoro (si accenna al conte Tisza) hanno avuto luogo trattative in merito alla riforma elettorale che non condussero però ad alcun risultato.

Il conte Tisza si è decisamente oposto a che venga ridotto secondo le richieste dei socialisti, il limite di età dai 30 ai 24 anni.

A quanto recano alcuni giornali di Budapest, in un abboccamento con il capo dei rumeni dell'Ungheria, Michalji che si fece eco delle lagnanze dei rumeni, il conte Tisza avrebbe detto di insistere nel suo concetto di massima, che egli non riconosce per legittime le organizzazioni dei partiti sulla base della nazionalità e che egli combatterà decisamente le tendenze dei rumeni in proposito. Il conte Tisza avrebbe tuttavia pregato il deputato Michalji di presentargli un memoriale esponendo le lagnanze e i desideri dei rumeni, il che è già stato fatto.

UN PRESTITO ALLA RUMANIA.

◆ (S). **Berlino.** 28. Un consorzio composto della *Diskontogesellschaft* e della Banca *Bleichroeder* ha assunto il prestito rumeno di 150 milioni di franchi in buoni del tesoro triennali al 4½%, parte a fermo e parte ad opzione, destinato a coprire i bisogni di vari ministeri.

Tale operazione finanziaria rappresenta la realizzazione di antichi crediti. Non si ha intenzione di aprire una pubblica sottoscrizione per i buoni assunti

RUMANIA E BULGARIA

◆ (S). **Vienna,** 28. La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest: Domattina si terrà un nuovo consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Majorescu, in cui si discuterà lo stato dei negoziati bulgaro-rumeni.

Anche la Camera terrà domani una seduta, giacchè la seduta indetta per ieri non potè aver luogo per mancanza di numero legale.

◆ (S). **Londra,** 28. Daneff e Misu avranno domani un nuovo colloquio circa le richieste della Rumania.

◆ (S). **Vienna,** 28. Il *Correspondenz Bureau* riceve da Salonicco: Secondo notizie qui pervenute da Sofia regna colà grande agitazione in seguito alla notizia pervenuta al Governo che la consegna dell'*ultimatum* della Rumania circa la cessione del territorio domandato sarebbe imminente. Malgrado ciò il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di non accogliere la richiesta del territorio della Rumania, ma di ordinare soltanto alla popolazione del territorio reclamato di non opporsi alle truppe rumene che eventualmente invadessero il detto territorio e sopratutto di non far fuoco contro di esse.

Le Conferenze di Londra

LA RISPOSTA DELLA TURCHIA ALLE POTENZE.

◆ (S) **Costantinopoli**, 28. Il barone Wangenheim, Ambasciatore di Germania, ha fatto una lunga visita al Gran Visir, Mahmud Chefket Pascià.

— Il Governo ha esaminato la redazione della risposta della Nota delle Potenze. La Porta dichiara in questo documento che le è impossibile di fare nuove concessioni, e specialmente di cedere Adrianopoli e le isole del Mare Egeo.

Si assicura che la Nota sarà consegnata venerdì agli Ambasciatori delle Potenze.

Il Governo ha deciso di cambiare i comandanti dei Corpi d'armata e di chiamare sotto le armi gli ottomani, mussulmani e non mussulmani, tra i 29 e i 40 anni.

Secondo informazioni private, il colpo di Stato fu male accolto ad Aleppo e a Damasco.

◆ (S) **Vienna**, 28. La *N. F. Presse* reca da Costantinopoli: Talaat bey dichiarò ieri nella riunione del comitato giovane – turco: Noi non rinunceremo certo al *vilayet* di Adrianopoli nè alle isole, se non quando perdessimo in una battaglia presso Ciatalgia o Adrianopoli ottanta mila uomini.

(*C'est de la blague!* Il giorno in cui la Turchia avesse perduto non 80.000 ma soltanto la metà ed anche meno, c'è poco da rinunziare. In due tappe gli alleati sarebbero a Costantinopoli. *N. d. D.*).

L'ATTITUDINE DELLA RUSSIA.

◆ (S) **Vienna**, 28. Il *Neues Wiener Abendblatt* dice potersi constatare che finora non esiste alcun fatto tangibile, tale da provare che la Russia si discosti dalla linea di condotta seguita sin qui.

PER L'EVENTUALE RIPRESA DELLE OSTILITA'

(S) **Atene**, 28. — I giornali continuano a commentare la piega che prendono gli avvenimenti e dicono che la ripresa delle ostilità non è una eventualità tale da preoccupare gli alleati. La stampa nondimeno rileva l'errore dei bulgari che non hanno voluto seguire il consiglio di Venizelos di continuare la lotta fino alla conclusione diretta della pace.

La situazione in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il secondo ciambellano del Sultano Rechid bey è stato messo in libertà. Egli si troverebbe sotto la protezione inglese. Anche gli ex-Ministri dell'Interno e delle Finanze sono stati rimessi in libertà. Due partigiani del passato Gabinetto e tra essi un figlio dello sceicco dell'Islam Muktar bey si sono salvati a bordo di un vapore russo. Anche il figlio dell'ex-Gran Visir Kiamil bey sarebbe riuscito a scappare.

CONFLITTI FRA LE TRUPPE A CIATALGIA?

(S) **Costantinopoli**, 28. — Voci che circolano con insistenza affermano che in seno all'esercito turco a Ciatalgia sono scoppiati gravi dissidi tra i partigiani dei giovani-turchi e quelli del defunto Ministro della guerra Nazim pascià.

Sarebbero avvenuti perfino conflitti sanguinosi tra le truppe ottomane nei quali sarebbero rimasti feriti una cinquantina di ufficiali e soldati.

Manca la conferma ufficiale di queste voci.

Talaat bey si è recato stamane a Ciatalgia.

NELLE SFERE POLITICHE.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Si dice che il Comitato « *Unione e Progresso* » rivolgerà un appello a tutti gli altri Comitati e partiti politici per ottenere la loro cooperazione. E' stato offerto un portafoglio al principe Sabaheddina, ma è poco probabile che egli voglia accettarlo.

L'*Ikdam* e la *Yeni Gazette* hanno ottenuto il permesso di riprendere da oggi le loro pubblicazioni.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Il Governo ha autorizzato la liberazione dei Ministri che erano tenuti in istato di detenzione al quartiere generale del primo corpo d'armata.

Tutte le persone arrestate dopo i fatti di giovedì scorso e tra esse Rechid pascià e Ali Kemal sono state poste in libertà.

(S) **Odessa**, 28. — E' giunto Ismail Effendi, prefetto di Costantinopoli, che si era dato alla fuga in seguito al colpo di stato.

KIAMIL PASCIA' INFERMO

(S) **Costantinopoli**, 28 — Un giornale turco annunzia che Kiamil Pascià è malato di paralisi completa di metà della persona; nei circoli dell'ex-Gran Visir si assicura che l'indisposizione è lieve; Kiamil sta meglio.

LE NAVI DELLE POTENZE

◆ (S). **Vienna**, 28 La *Wiener allgemeine Zeitung* ha da Costantinopoli: l'ambasciatore francese Gambon insiste per avere a disposizione due incrociatori corazzati nel Mare di Marmara per fare eventualmente sbarcare truppe.

Il Governo francese ha incaricato il suo ambasciatore di ottenere da Mahmud Chefket pascià il permesso per il passaggio dei Dardanelli da parte di due incrociatori corazzati in ispecie se si dovesse prendere a tempo precauzioni contro il pericolo di una eventuale sommossa della popolazione.

(S) **Tolone**, 28 — Gli incrociatori corazzati *Jules Ferry* e *Victor Hugo* recentemente tornati dal Levante hanno ricevuto ordine di tenersi pronti a partire nuovamente al primo segnale.

(S) **Tolone**, 28. — Secondo nuove istruzioni non saranno nè l'*Edgard-Quinet* nè l' *Ernest Rénan* che saranno mandati a Costantinopoli...

L'incrociatore corazzato *Victor Hugo* è arrivato stamane.

Le ultime disposizioni avvertono le autorità navali di tenere le navi pronte per partire col *Jules-Ferry* per il Levante.

(S) **Parigi**, 28. — Il progetto di amnistia del quale il Consiglio dei Ministri ha fissato stamane le grandi linee si applicherà in larga misura ai condannati per reati politici, reati di stampa, di riunione e fatti di sciopero.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Gibilterra**, 28. — L'incrociatore *Argyll* che si disponeva a subire riparazioni, ha ricevuto nuovi ordini ed è partito per l'Oriente.

(S) **Londra**, 28.— Alla tredicesima conferenza annuale del *Labour Party* saranno rappresentati 1.895.311 aderenti al partito, e suddivisi in 2135 *Trade Unions*, in due società politiche, di tendenze socialiste, ed in due associazioni politiche femminili.

Nel 1900 il *Labour Party* non contava che 373,951 aderenti.

Sul totale dei cinquecento delegati che parteciperanno alla prossima riunione 98 sono inviati dalle *Trade Unions* di minatori, ed ottanta dalle *Trade Unions* degli addetti all'industria tessile.

◆ (S) **Dublino**, 28. Sono stati oggi arrestate tre suffragiste, accusate di aver rotto stamane a sassate sedici vetri del castello di Dublino, residenza attuale del Vicerè d'Irlanda. Esse sono state condannate ad un mese di lavori forzati.

◆ (S). **Londra**, 28. – Stasera due suffragiste sono state arrestate per aver rotto alcuni vetri al Ministero dell'Interno. La signora Drummond, che si era recata alla Camera dei Comuni con Miss Silvia Pankhourst e una delegazione di suffragiste per conferire con Lloyd George è stata arrestata.

Sono state arrestate altre quattro suffragiste per aver rotto le vetrine di un ufficio di navigazione. Un'altra suffragista, appartenente al gruppo delle suffragite che ruppero alcuni vetri al Ministero del Tesoro, fu pure arrestata.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S). **Vienna**, 28. — La *Neue Freie Presse* reca: Come già è stato annunciato, nei corpi di truppa che fanno servizio ai confini si accordano congedi.

A quanto veniamo a sapere, il Ministro della guerra ha ordinato all'uopo che i comandanti delle truppe possano congedare i richiamati fino al 6 % degli effettivi. Le decisioni circa le istanze di congedo verranno prese dopo constatata l' urgenza dei motivi addotti. (condizioni di famiglia e di professione) e dopo che detti motivi siano stati esaminati dalle autorità politiche. Parimenti si possono da ora in poi dare pure permessi ai soldati in servizio attivo fino al massimo di 14 giorni.

GRECIA

◆ (S). **Atene**, 28. L'*Hesperini* è informato che il Diadoco ha chiesto il ritorno del generale Danglis, delegato a Londra, che è stato suo capo di stato maggiore in Macedonia. Il generale Danglis arriverà alla fine della settimana e raggiungerà il Diadoco in Epiro.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 28. — Il capo dei cadetti russi Miliukoff dopo un lungo soggiorno a Sofia, Uscub e Belgrado è ripartito per Pietroburgo. Gli uomini politici serbi hanno dato un banchetto di congedo a Miliukoff.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 28 — La Corte d' Assise ha emesso la sentenza nel processo intentato recentemente contro i membri del Consiglio superiore di Wiborg per ribellione contro la legge dell'Impero relativa ai rapporti tra russi e finlandesi in Finlandia. Gli accusati erano contumaci. Il dibattimento si è svolto senza giuria.

Il presidente del Consiglio superiore di Wiborg è stato assolto; sei consiglieri, cinque assessori e dodici membri del tribunale sono stati condannati ciascuno a quattro mesi di prigione e alla interdizione per sette anni dai pubblici uffici.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce.— Il *Brasile* prov. da Genova ha proseguito il 26 sera da Dacar per Pernambuco, Rio de Janeiro e Santos.

— Il *Città di Milano*, ha proseguito per gli Scal dell'America Centrale da New York.

Societa' Nazionale. — Il postale *Sicilia*, prov. da Bombay; è partito il 27 da Porto Said per Catania Messina e Napoli.

Navig. Gen. — Il *Duca d'Aosta* proveniente da Buenos Aires, è partito da Montevideo il 25 per Napoli e Genova.

Italia - Il postale *Siena* proveniente da Buenos Aires ha proseguito da Santos il 26 per Dacar e Genova.

— Il postale *Ancona* proveniente da Genova, e Napoli, ha proseguito il 26 da Gibilterra per New York e Filadelfia.

Borse e Mercati

ROMA 28 gennaio 1913.

Il mercato apre fermo, ma chiude in reazione.

Rendita 3 ½ % cont. 98.70

id. fine 99.15 a 99.07 ½ a 99.17 ½ a 99.10 a 98.92 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333

Istituto Fondiario 4 ½ % 505 ½ — Banca d'Italia 1472 a 1472 ½ a 1472 a 1469 — Credito Fondiario 579 — Commerciale 872 a 873 ½ a 870 — Credito Italiano 672 — Banco Roma 105 ¼ — Meridionali 572 — Mediterranea 362 — Navigazione 408 — Gas 1132 a 1130 a 1120 — Condotte 311 — Ansaldo 296 a 294 ½ a 295 a 293 ½ a 294 a 293 a 288 — Terni 1607 — Beni Stabili 290 a 300 — Immobiliari 299 Imprese 112 ½ a 112 — Carburo 714 a 715 — Fondi Rustici 137 ½ — Rendite Fondiarie 98 — Marconi 115

CAMBI — Parigi 101.63 ½ — Londra 25.62 — Berlino 125.05.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 Gennaio, a lire 101.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Gennaio a tutto il 1° Febbraio daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.53.

BORSE ITALIANE - 28 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	98 75	98 80	99 —	99 25
Id. fine mese	98 95	99 —	99 21½	— —
Id. 3½% (1902)	98 95	98 50	98 85	99 25
Id. fine mese	— —	98 70	— —	— —
A. B. Italia	1468 50	1470 —	1473 —	1472 50
» Commerc.	869 —	870 —	873 —	— —
» Cred. Ital.	571 —	571 50	— —	— —
» B. Roma	105 25	105 —	— —	105 50
Mediterranee	362 —	361 —	— —	362 50
Meridionali	570 —	572 —	574 —	573 —
Acc. Terni	1607 —	1610 —	— —	— —
Venete	— —	145 —	— —	— —
Nav. Gen.	408 50	407 50	— —	— —
Raffinerie	357 —	350 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	288 50	289 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 —	125 02½	125 02½	125 07
» Francia	101 63	101 62½	101 62½	101 60
» Londra	25 61	25 61½	25 61	25 60
» Svizzera	101 07	101 —	101 —	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 27 gennaio	con cedola	senza cedola	netto in L.
3½ % netto	98 99 70	97 24 70	98 73 59
3½ % n. 1902	98 78 —	97.03 —	98,51 89
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.21 54

BORSE ESTERE

Parigi, 28 Gennaio	Apertura	[illegible]	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	88 87	88 87	88 90
Italiana 3½%	97 30	97 30	97 30
turca	85 30	85 55	85 50
spagnuola	91 10	91 15	91 20
russa nuova	99 90	99 90	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 —	84 20
Egiziano 4%	— —	101 40	101 4.
Banca di Parigi	1737 —	1739 —	172. —
Banca ottomana	— —	631 —	639 —
Credito Fondiario	— —	860 —	861 —
Azioni Suez	— —	5840 —	5845 —
Lotti Turchi	— —	190 50	191 25
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	7 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 Gennaio	27 corso ore	28 corso ore
Cred. aust.	614 —	615 —
Rend. oro	107 65	107 65
Id. carta	84 80	84 50
Ungh. 4%	84 20	84 15
Id. 3½	74 15	74 15
Un. banc.	583 —	583 —
C. Londra	24 15	24 16
Lire ital.	94 30	94 30

Londra, 28 Gennaio	28 apertura	28 chiusura
Consol.	74 ¾	74 ¾
Ital.	96 ½	96 ½
Turco	85 —	85 —
Russo	— —	73 ½
Spagna	90 —	90 —
Giapp.	82 —	82 —
[illegible]gia	100 —	100 —
Argent.	28 5/16	28 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 75.000.

Berlino, 27 Gennaio	27	28
Rend. 3% It. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	113 62	113 87
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 90	215 9.
Camb. It.	— —	79 85

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 28, ore 15,50

Rend. 3 ½	98.75	Raffinerie	357.—	Elba	183.—
Id. fine m.	98.93	Ind. zucc.	291.—	Savona	209.50
B. Italia	1467.50	Eridania	741.—	Carburo	714.—
Commerc.	868.50	Zucc. naz.	139.50	M. A. I.	212 —
Cred. It.	571.—	Id. rom.	78.—	Semol.	262 —
Bancaria	104.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.25	Terni	1601.—	Imprese	112.50
Merid.	573.50	Metallur.	125.—	Ansaldo	286.—
Medit.	361.50	Ferriere	119.50	F. Voltri	215.—
Navigaz.	408.50	Officine	477.—	Italia	76.—
Venete	146.—	Tram	788 —	Marconi	115.50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 28 ore 15.—

Rendita 3 ½ %	98.93	Raffinerie L. L.	356.—
Banca d'Italia	1469.—	Raffinerie Zuccheri	292.—
B. Commerciale	819.—	Molini A. I.	211.50
Credito Italiano	571.—	Terni	1607.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	288.—
Banco Roma	105.—	Elba	185.—
Meridionali	572.—	Savona	209.—
Mediterranea	361.—	Ferriere Italiane	110.—
Venete	143.—	Metalli	125.—
Navigazione	407.—	Carburo	—.—
Eridania	741.—	Italia	009.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 28 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	93.87	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.15	Rio Tinto	1875.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	85 55	De Beers	536.—
Bresil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: **Piatti Luigi.**

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-54, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 93-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43 dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Goulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 14 alle 17
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Boncompagni*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 223, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	12.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivi
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	*6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.8		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

Ronciglione - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castengandolfo - Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 –10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,20 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano - Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,55 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.33	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.21	12.32	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

AVVISI ECONOMICI

II.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

AUTOMOBILI di vera occasione trovansi nel Garage Fabbre e Gagliardi, Viale Castro Pretorio N. 92-A. 1251

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera imobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

CORSO D'ITALIA, 102, int. 4. Affittasi camera e salotto mobiliati, oppure anche camera sola. 1249

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi per L. 30 mensili in via Gioacchino Belli N. 39 (Prati - presso il Teatro Adriano).

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.